

BILANCIO 2019
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A. Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti*
Laura Fiorina Cavalotti
Germano Grassini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo*
Albonico Davide

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

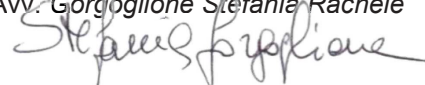
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2019	31/12/2018
		Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0	0
B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	47.786	59.326
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	334	1.369
B I 5	Aviamento	18.591	21.690
B I 6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	47.883	112.418
B I 7	Altre	383.007	163.920
B I	Immobilizzazioni immateriali	497.600	358.723
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	1.380.269	1.022.954
B II 4	Altri beni	332.168	348.804
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0
B II	Immobilizzazioni materiali	1.712.437	1.371.759
B III 2	Crediti	7.177	7.171
	<i>c. imprese controllanti</i>		
	<i>d-bis. altre imprese</i>	7.177	7.171
B III	Immobilizzazioni finanziarie	7.177	7.171
B IMMOBILIZZAZIONI		2.217.215	1.737.653
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	347.027	314.448
C I	Rimanenze:	347.027	314.448
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.489.366	3.864.023
C II 1	verso clienti (oltre l'esercizio successivo)	113.595	113.595
C II 2	verso collegate (entro l'esercizio successivo)		
C II 3	verso collegate (oltre l'esercizio successivo)	0	0
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	87.257	72.987
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)	715	6
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	13.726	155.812
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	102.345	
C II 5 ter	imposte anticipate	612.188	573.552
	imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)		
C II 5 quater	verso altri (entro l'esercizio successivo)	51.634	35.609
C II	Totale crediti	5.470.826	4.815.585
C III 3 bis	partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
C III 4	altre partecipazioni		
C III 5	strumenti finanziari derivati attivi		
C III 6	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.026.033	5.844.001
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.026.033	5.844.001
C IV 1	Depositi bancari	1.603.797	1.182.565
C IV 3	Denaro e valori in cassa	1.834	2.660
C IV	Disponibilità liquide	1.605.631	1.185.225
C ATTIVO CIRCOLANTE		10.449.517	12.159.258
D	Ratei e risconti attivi	501.422	539.530
D RATEI E RISCONTI ATTIVI		501.422	539.530
TOTALE ATTIVO		13.168.153	14.436.441

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



PASSIVO		31/12/2019	31/12/2018
		Importi in Euro	Importi in Euro
A I	Capitale	2.100.000	2.100.000
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	159.937	159.937
A III	Riserve di rivalutazione		
A IV	Riserva legale	296.732	267.366
A V	Riserve statutarie	281.744	2.764
A VI	Altre riserve: <i>Riserva disavanzo da fusione</i>		
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
A VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo		
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	1.101.627	587.327
A PATRIMONIO NETTO		3.940.040	3.117.393
B 2	Fondi per imposte		
B 3	Strumenti finanziari derivati passivi		
B 4	Altri fondi	115.441	115.441
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		115.441	115.441
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.168.988	1.324.548
D 4	debiti verso banche	1.465.826	3.436.681
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	293.588	1.983.765
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	1.172.238	1.452.916
D 6	acconti	1.473	1.894
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	3.794.357	2.901.010
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	0	0
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	161.913	682.864
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	298.618	249.306
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	835.646	831.643
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	1.046.287	1.453.461
D DEBITI		7.604.119	9.556.859
E	Ratei e risconti passivi	339.565	322.201
	<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	339.565	322.201
	<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI		339.565	322.201
TOTALE PASSIVO		13.168.153	14.436.442

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	29.546.134	28.558.797
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	201.093	177.258
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.747.227	28.736.054
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(1.629.217)	(1.591.863)
7) per SERVIZI	(11.037.142)	(11.225.503)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.250.051)	(1.987.243)
9) per IL PERSONALE	(12.991.114)	(12.857.205)
<i>a. salari e stipendi</i>	(9.185.993)	(9.152.273)
<i>b. oneri sociali</i>	(3.122.108)	(3.032.770)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(579.854)	(581.497)
<i>e. altri costi</i>	(103.160)	(90.665)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(349.822)	(292.502)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	(134.872)	(97.331)
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(213.253)	(195.171)
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(1.697)	0
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	32.579	32.419
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	0	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(85.914)	(78.438)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(28.310.681)	(28.000.335)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	1.436.546	735.720
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	39.814	54.170
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	39.671	54.042
<i>d. diversi dai precedenti</i>	143	128
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(33.070)	(37.906)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(33.070)	(37.906)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	6.743	16.264
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.443.290	751.983
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(341.663)	(164.657)
<i>Imposte correnti</i>	(380.299)	(235.475)
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	0	0
<i>Imposte anticipate e differite</i>	38.636	70.818
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.101.627	587.327

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

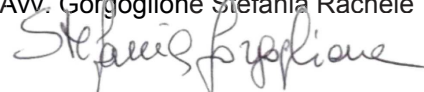
Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.101.627	587.327
Imposte sul reddito	380.299	235.475
Imposte anticipate e differite	(38.636)	(70.818)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(6.743)	(16.264)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.663	21.495
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.444.209	757.215
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	575.510	581.497
Ammortamenti delle immobilizzazioni	348.125	292.502
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	923.636	873.999
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(32.579)	(32.419)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(627.039)	2.287.098
Incremento/(decremento) acconti	(421)	970
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	893.347	260.614
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	38.109	(271.948)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	17.364	67.820
Altre variazioni del capitale circolante netto	38.636	70.818
Decremento/(incremento) dei crediti tributari/anticipate	(165.784)	(181.176)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(16.025)	4.581
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(520.951)	(3.035)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altre controllate delle controllanti	(709)	175
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti	0	(635)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	49.311	15.324
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.003	2.504
Incremento/(decremento) altri debiti	(387.672)	70.418
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(710.410)	2.291.109
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.743	16.264
(Imposte sul reddito pagate)	(111.065)	(165.195)
Utilizzo dei fondi	(733.295)	(694.046)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(837.616)	(842.977)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	819.819	3.079.346
di cui flusso finanziario del business	1.530.228	788.237
% sui ricavi di business	2,77%	10,78%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(439.934)	(69.540)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	20.155
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(273.749)	(170.287)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6)	(754)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(713.689)	(220.426)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	(1.694.961)	850.861
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(275.894)	0
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	2.817.967	(2.069.774)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(532.836)	(1.480.836)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	314.276	-2.699.749
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	420.406	159.171
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.185.225	1.026.054
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.605.631	1.185.225

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



BILANCIO 2019
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Germano Grassini*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo
Albonico Davide*

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.100.000,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2019 e al 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2019 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di

riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i

proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, non ha comportato nessuna variazione dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019, gli elementi a disposizione infatti non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 dovranno essere recepite dagli stati membri nel luglio 2020) nonché dalla attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore alla Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In particolare l'azione di ARERA promossa nel secondo semestre dell'anno 2019, con la emanazione delle delibere nr 443/2019 del 31.10.2019 "*definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e nr 444/2019 del 31.10.2019 "*disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*" determinerà impatti significativi già nell'anno 2020.

A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato al 31.12.2019.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31.12.2019 come segue:

€ 55.081 pari al 5% dell'utile, a riserva legale
€ 1.046.545 a riserva statutaria

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2018.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	47.786	59.326	(11.541)
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	334	1.369	(1.035)
Aviamento	18.591	21.690	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	47.883	112.418	(64.535)
Altre	383.007	163.920	219.087
	497.600	358.723	138.877

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 498 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un incremento pari a K€ 139 rispetto al 31.12.18, la variazione è determinata contestualmente dalla conclusione degli investimenti effettuati sulle piattaforme di Cuggiono e Boffalora e dagli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2018	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2019
		Iniziale	Incres.	Decres.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Incres. Decres.	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	59.326	2.017.523	0	(375)	2.017.148	(1.958.197)	(11.540)	375	(1.969.362)	47.786
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev.ind. Utiliz. opere dell'ing.	1.369	48.272	0	(1.380)	46.892	(46.903)	(1.035)	1.380	(46.558)	334
Aviamento	21.690	30.985	0	0	30.985	(9.296)	(3.099)	0	(12.394)	18.591
Concessioni marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	112.418	112.418	19.683	(84.218)	47.883	0	0	0	0	47.883
Altre	163.920	713.767	342.569	(9.867)	1.046.468	(549.847)	(119.198)	5.583	(663.462)	383.007
	358.723	2.922.965	362.251	(95.840)	3.189.376	(2.564.242)	(134.872)	7.338	(2.691.776)	497.600

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.19 pari a K€ 48, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetto di "Tariffa Puntuale".

Tale voce al 31.12.19 ha subito un decremento nell'esercizio pari a K€ 12, dovuto principalmente agli effetti dell'ammortamento dell'esercizio.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.19 pari a K€ 0,3, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per software e similari.

Si registra una variazione rispetto al 31.12.2018 pari a K€ 1 risultato complessivo della dismissione di un software completamente ammortizzato e dell'ammortamento di periodo.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio 2019, pari a K€ 19, è stato appostato a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce Altre immobilizzazioni", pari a K€ 383, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata di Legnano, Parabiago, Canegrate, Magnago, Villa Cortese, Arconate, Buscate, San Giorgio, Magenta, Boffalora, Ossona e Cuggiono;
- investimenti su beni di terzi realizzati sui fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo.

Gli incrementi del periodo (K€ 342) sono determinati dalla conclusione dei lavori, già in parte in corso negli esercizi passati, di riqualificazione della piattaforma di raccolta situata nel Comune Cuggiono e dai lavori di bonifica effettuati presso la piattaforma di Boffalora sopra Ticino.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31.12.2019 è pari a K€ 48. In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio, che nello specifico sono relativi principalmente ai lavori di riqualificazione dell'ecocentro di Boffalora Sopra Ticino. I decrementi pari a K€ 84 sono principalmente imputabili alla conclusione dei lavori di riqualificazioni svolti presso la piattaforma del Comune di Cuggiono, riclassificati nelle "altre immobilizzazioni" e dai lavori afferenti alla realizzazione di un impianto di distribuzione del gasolio, riclassificato nella voce Attrezzature - generiche.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Attrezzature industriali e commerciali	1.380.269	1.022.954	357.315
Altri beni	332.168	348.804	(16.637)
	1.712.437	1.371.759	340.679

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.19, pari a K€ 1.712, subiscono complessivamente un incremento pari a K€ 341 rispetto al 31.12.18.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2018	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO				SALDO DI BILANCIO 31/12/2019
		Iniziale	Increment.	Decrement.	Totale	Iniziale	Amm.ti	Increment Decrem	Totale	
Attrezzature - cassonetti contenitori	5.579	1.131.112	0	0	1.131.112	(1.125.533)	(1.973)	0	(1.127.506)	3.606
Attrezzature - compattatori	785.998	1.558.253	0	(105.772)	1.452.480	(772.254)	(80.329)	105.772	(746.811)	705.669
Attrezzature - segnaletica stradale	0	92.163	0	0	92.163	(92.163)	0	0	(92.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	24.485	337.186	439.934	0	777.120	(312.701)	(27.644)	0	(340.345)	436.776
Attrezzature - generiche	206.892	1.117.445	74.316	(2.800)	1.188.961	(910.553)	(45.765)	1.575	(954.743)	234.219
	1.022.954	4.236.158	514.251	(108.572)	4.641.836	(3.213.204)	(155.711)	107.347	(3.261.567)	1.380.269
Altri beni - autocarri	312.944	898.920	36.061	(33.351)	901.630	(585.975)	(44.137)	30.950	(599.163)	302.467
Altri beni - autovetture	2.095	46.869	1.013	0	47.882	(44.774)	(1.702)	0	(46.476)	1.406
Altri beni - elab. e macchine elettron.	28.903	117.306	277	(950)	116.633	(88.403)	(10.550)	950	(98.003)	18.631
Altri beni - ponte radio	0	69.038	0	(1.146)	67.892	(69.038)	0	1.146	(67.892)	0
Altri beni - mobili e arredi	4.862	48.887	5.956	0	54.843	(44.026)	(1.154)	0	(45.179)	9.664
	348.804	1.181.020	43.308	(35.447)	1.188.881	(832.216)	(57.542)	33.046	(856.713)	332.168
	1.371.759	5.417.178	557.558	(144.020)	5.830.717	(4.045.420)	(213.253)	140.393	(4.118.280)	1.712.437

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.19 è pari a K€ 1.380. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana ed in particolare, compattatori, spazzatrici e lavastrade, cassonetti e contenitori, segnaletica stradale ed altre. Tale voce, raffrontata al 31.12.19, evidenzia un incremento di K€ 357, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto di spazzatrici per un importo pari a K€ 440 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 74, relativo ad aspiratori elettrici (Glutton), alcuni container, oltre che alla realizzazione di un distributore di gasolio interno alla sede di via per Busto;
- decrementi di periodo per cessioni/dismissioni di compattatori e attrezzature per un valore netto di K€ 107;
- ammortamenti di periodo per K€ 156.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 332 al 31.12.19, si rileva un decremento rispetto al 31.12.18 di K€ 17, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- incremento per l'acquisto di autocarri K€ 36 e mobili e arredi per K€ 6;
- decremento per cessione/dismissione di autocarri pari a K€ 31, oltre a K€ 2 per dismissione elaboratori e apparecchiature per ponte radio;
- ammortamenti del periodo K€ 58.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Depositi cauzionali	7.177	7.171	6
	7.177	7.171	6

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze idriche per K€ 7.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	347.027	314.448	32.579
	347.027	314.448	32.579

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2019, pari a K€ 347, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 26) accantonamento prudenzialmente considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio Neve.

Crediti

Attivo circolante	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Verso clienti	4.602.961	3.977.618	625.342
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	715	6	708
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	87.257	72.987	14.270
Crediti tributari	116.071	155.812	(39.741)
Imposte anticipate	612.188	573.552	38.636
Verso altri	51.634	35.609	16.025
CREDITI	5.470.826	4.815.585	655.241

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019, pari a K€ 5.471, evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente pari a K€ 655 generato principalmente dall'aumento dei crediti verso clienti.

Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 4.603, evidenziano un incremento per K€ 625 rispetto al 2018, principalmente per effetto dell'aumento del timing relativo ai tempi di incasso dei crediti derivanti dai corrispettivi igiene ambientale di pertinenza del Comune di Magenta (K€ 481 in scadenza al 31.12.2019 rispetto a K€ 11 in scadenza al 31.12.2018) e di altri Comuni che hanno differito il pagamento dei canoni scaduti al 31.12.2019 nei primi giorni del 2020.

Specificatamente i crediti lordi verso clienti ammontano a K€ 3.775 e le fatture da emettere a K€ 404, questue ultime tutte regolarmente emesse nel 2020 alla data di approvazione del presente bilancio.

I crediti verso il Comune di Legnano K€ 534 fanno anch'essi riferimento a crediti di natura commerciale con scadenza nel mese di Gennaio 2020 e a fatture da emettere per K€ 5.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 116 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità che si incrementa di K€ 2 rispetto al valore al 31.12.2018.

Sono stati riclassificati prudenzialmente, tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, K€ 114 facenti riferimento a crediti commerciali verso il Comune di Robecco sul Naviglio oggetto di contenzioso e di dubbia esigibilità nel 2020, il criterio del costo ammortizzato non è applicato poiché, nel caso specifico, i suoi effetti sarebbero irrilevanti.

Per fornire una rappresentazione e riclassificazione veritiera e corretta, si è proceduto a riclassificare anche il bilancio approvato il 31.12.2018.

Al 31.12.2019 non si evidenziano rischi sull'esigibilità dei crediti con scadenza nei primi mesi del 2020.

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
<i>Crediti v/ clienti</i>	3.661.323	3.064.245	597.078
<i>Crediti v/clienti TIA</i>	113.595	113.595	0
<i>Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.</i>	(7)	(7)	0
<i>Crediti commerciali vs COMUNE DI LEGNANO</i>	534.412	523.873	10.539
<i>Fatture e note accr emett a COMUNE DI LEGNANO</i>	5.285	0	5.285
<i>Fatture e note accr emett Asm Magenta</i>	0	750	(750)
<i>Fatture e note accr. da emettere a clienti</i>	404.264	389.377	14.887
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	(115.911)	(114.215)	(1.697)
CREDITI VERSO CLIENTI	4.602.961	3.977.618	625.342

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2019
Iniziale	114.215
Accantonamenti	1.697
Utilizzi	0
Altri movimenti	0
Finale	115.911

Crediti verso controllante

Attivo circolante	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti verso verso controllanti	87.257	72.987	14.270
	87.257	72.987	14.270

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento operazioni intercompany ancora da incassare al 31.12.2019 che sono state regolate nel mese di Gennaio 2020.

Crediti tributari

Attivo circolante	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti tributari	116.071	155.812	(39.741)
	116.071	155.812	(39.741)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 116; nel dettaglio si riferiscono a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102 e crediti d'imposta relativi al recupero accise su carburanti K€ 14.

I crediti IRES relativi alla deducibilità IRAP (costo del lavoro), sono stati riclassificati prudenzialmente oltre i 12 mesi poiché, alla data di bilancio, non si hanno ancora informazioni precise circa la possibilità di rimborso o utilizzo in compensazione nell'anno 2020.

I crediti derivanti dal recupero accise carburanti (K€ 14) verranno utilizzati in compensazione nel corso del 2020.

Crediti tributari	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Crediti IRAP	0	53.467	(53.467)
Credito IRES per deducibilità IRAP (costo lavoro)	102.345	102.345	0
Crediti recupero accise su gasolio Albo autotr.	13.726	0	13.726
	116.071	155.812	(39.741)

Crediti per imposte anticipate

Attivo circolante	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti per imposte anticipate	612.188	573.552	38.636
	612.188	573.552	38.636

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 612 (K€ 573 al 31.12.2018) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2019			31/12/2018		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Manutenzione automezzi	2.229.160	24,00%	534.998	2.093.783	24,00%	502.508
Imposte e contributi dell'anno non pagati nell'anno	326	24,00%	78			
Accantonamento fondo rischi	115.440	24,00%	27.706	115.440	24,00%	27.706
Ammortamenti fiscali vs civilistici	79.617	24,00%	19.108	61.784	28,20%	17.423
Accantonamento obsolescenza merci	25.716	24,00%	6.172	6.345	28,20%	1.789
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	100.527	24,00%	24.126	100.527	24,00%	24.126
			612.188	2.377.879		573.552
Differenziale 2019 totale			38.636			

Nel dettaglio, il saldo si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES per K€ 571 ed IRAP per K€ 3 relative a:

- deducibilità posticipata di quote di costi di manutenzione ordinaria sui mezzi dell'igiene ambientale (K€ 535);
- accantonamenti per fondo rischi e fondo obsolescenza merci (K€ 6);
- accantonamenti non deducibili per fondo svalutazione crediti (K€ 24);
- accantonamenti fondi rischi regressi (K€ 27)
- ammortamenti fiscali vs. civilistici (K€ 19).

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2017 di K€ 39.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Crediti verso altri	51.634	35.609	16.025
	51.634	35.609	16.025

Ammontano complessivamente a K€ 52 ed evidenziano un lieve incremento rispetto al 31.12.2018 (K€ 16). La voce è composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel mese di Gennaio 2020 e acconti verso fornitori che non rientrano tra le rimanenze né tra i lavori in corso.

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Anticipi a fornitori	17.825	2.300	15.525
Crediti verso personale /istituti previdenziali	33.810	33.309	501
CREDITI VERSO ALTRI	51.634	35.609	16.025

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria vs Amga Legnano	3.026.033	5.844.001	(2.817.967)
	3.026.033	5.844.001	(2.817.967)

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 3.026, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

L'importo iscritto in tale voce, ha evidenziato un significativo decremento rispetto lo scorso esercizio (K€ 2.218), frutto dell'andamento positivo della Posizione finanziaria netta della società e del miglioramento generale della tesoreria di gruppo che ha consentito una diminuzione dell'esposizione creditoria della controllata AEMME LINEA AMBIENTI verso la controllante AMGA LEGNANO S.p.a.

Si segnala che i crediti in oggetto scontano gli oneri da consolidato fiscale IRES verso la controllante Amga Legnano (K€ 230).

È opportuno segnalare che nell'arco dei mesi tale andamento, in funzione alla differente temporalità delle posizioni creditorie e debitorie, è oscillante e soprattutto è remunerato come previsto dal contratto di *cash pooling* sottoscritto in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Depositi bancari	1.603.797	1.182.565	421.232
Denaro e valori in cassa	1.834	2.660	(826)
	1.605.631	1.185.225	420.406

Ammontano complessivamente a K€ 1.606, in aumento rispetto ai valori al 31.12.19 di K€ 420.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Risconti attivi	501.422	539.530	(38.109)
	501.422	539.530	(38.109)

Il saldo è rappresentato da canoni vari (tra cui canoni leasing) e abbonamenti registrati nell'esercizio in chiusura ma di competenza di quello successivo. Non sussistono, al 31.12.2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Risconti Attivi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ratei attivi - interessi attivi su operaz.finanz.	-	35.903 -	35.903
Risconti attivi - canoni di manut. e assistenza	673	127	546
Risconti attivi - abbonamenti	858	1.308 -	450
Risconti attivi - canoni e spese telefoniche	-	-	-
Risconti attivi - canone assistenza proced. paghe	-	-	-
Risconti attivi - canoni di locazione	402.427	388.654	13.773
Risconti attivi - canoni vari	82.014	102.306 -	20.292
Risconti attivi - consulenze	8.688	9.090 -	402
Risconti attivi - premi assicurativi	6.760	2.141	4.620
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	501.422	539.530 -	38.109

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Capitale	2.100.000	2.100.000	0
Riserva di soprapprezzo delle azioni	159.937	159.937	0
Riserva legale	296.732	267.366	29.367
Riserve statutarie	281.744	2.764	278.980
Utile (perdita) dell'esercizio	1.101.627	587.327	514.300
	3.940.040	3.117.393	822.647

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.16	2.100.000	123.475	165.467	-	1.168.326	3.557.269
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2016	-	58.416	1.112.676	-	1.168.326	0
Risultato 2017	-	-	-	-	1.709.482	1.709.482
SALDI 31.12.17	2.100.000	181.892	162.701	-	1.709.482	4.154.075
SALDI 31.12.17	2.100.000	181.892	162.701	-	1.709.482	4.154.075
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2017	-	85.474	1.624.008	-	1.709.482	-
Risultato 2018	-	-	-	-	587.327	587.327
SALDI 31.12.18	2.100.000	267.366	162.701	-	587.327	3.117.394
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2018	-	29.366	557.960	-	587.327	-
Risultato 2019	-	-	-	-	1.101.627	1.101.627
SALDI 31.12.19	2.100.000	296.732	281.745	-	1.101.627	3.940.040

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2018.

Si rileva altresì che, come da tabella sotto riportata, in data 20.12.2019 i soci hanno deliberato la distribuzione delle riserve da utili 2018 liberando le riserve per complessivi K€ 279.

Soci	HP Distribuzione riserve	%
Amga Legnano	200.866	72,00%
ASM Magenta	50.217	18,00%
AMSC Gallarate	27.899	10,00%
	278.982	

Qui di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve 2019.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile*
Capitale	2.100.000	B		
Riserve di Capitale	159.937			
Riserva sovrapprezzo azioni	159.937			
Riserve di utili	1.680.103			
Riserva legale	296.732	B	296.732	
Riserve statutarie	281.744	A/B/C		281.744
Utili (perdite) di periodo**	1.101.627			
Totale	3.940.040		296.732	

Legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

* la quota non distribuibile fa riferimento alla copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Altri fondi	115.441	115.441	1
	115.441	115.441	1

L'importo di K€ 115 è principalmente relativo a:

- La controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e riguarda il mancato riconoscimento della somma di K€ 127 a titolo di insoluti relativi agli anni 2010, 2011 e 2012 per la gestione del servizio di igiene ambientale e nello specifico per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.
Alla data del 31.12.2019 non si registrano nuovi rischi e, in funzione di ciò, non si è provveduto ad accantonare nessun importo.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è la seguente:

Fondo rischi	31/12/2019
Iniziale	115.441
Accantonamenti	0
Utilizzi	0
Rilasci	0
Finale	115.441

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.168.988	1.324.548	(155.560)
	1.168.988	1.324.548	(155.560)

Al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 1.169 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2019, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente gli utilizzi sono legati all'erogazione del fondo TFR trattenuto in azienda, verso dipendenti cessati nel corso del 2019.

Fondo TFR	31/12/2019
Consistenza iniziale TFR:	1.324.548
Accantonamento	544.045
Utilizzi	(174.371)
Destinazione ai fondi	(525.229)
Altri movimenti	(5)
Consistenza finale TFR:	1.168.988

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2019 ammonta a K€ 7.604, evidenziando un decremento rispetto al 2018 di K€ 1.953.

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	293.588	1.983.765	(1.690.176)
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	1.172.238	1.452.916	(280.678)
acconti	1.473	1.894	(422)
debiti verso fornitori	3.794.357	2.901.010	893.347
debiti verso controllanti	161.913	682.864	(520.951)
debiti tributari	298.618	249.306	49.312
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	835.646	831.643	4.003
altri debiti	1.046.287	1.453.461	(407.174)
DEBITI	7.604.119	9.556.859	(1.952.740)

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	293.588	1.983.765	(1.690.176)
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	1.172.238	1.452.916	(280.678)
	1.465.826	3.436.681	(1.970.855)

I debiti verso banche al 31.12.2019 sono pari a K€ 1.466 ed evidenziano una diminuzione di K€ 1.971.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una diminuzione sostanziale dei debiti a breve periodo pari a K€ 1.690 derivante dal mancato utilizzo delle linee di credito autoliquidanti (anticipi fatture).

I debiti finanziari a lungo periodo registrano un decremento pari a K€ 281 a seguito della riduzione dei debiti per finanziamento passivo verso BNL (*Gruppo BNP Paribas*).

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BNL	280.678	1.172.238	0	1.452.916
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	280.678	1.172.238	0	1.452.916
c/c debiti per anticipi fatture	0	0	0	0
esposizione di c/c bancari	12.910	0	0	12.910
DEBITI BANCARI	12.910	0	0	12.910
DEBITI BANCARI	293.588	1.172.238	0	1.465.826

Si evidenzia che, a titolo di garanzia degli affidamenti rilasciati dagli istituti di credito, i soci hanno sottoscritto lettere di patronage, di cui, per K€ 3.456, sottoscritti da Amga Legnano.

Si specifica che alla sottoscrizione del mutuo chirografario con BNL si è proceduto, a titolo di garanzia, a cedere alla stessa i crediti derivanti dalla concessione sottoscritta con il Comune di Gallarate.

Debiti verso fornitori

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti verso fornitori	3.794.357	2.901.010	893.347
	3.794.357	2.901.010	893.347

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 3.794 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 893.

Tale incremento è riconducibile sia all'aumento dei costi per godimento beni di terzi rilevato nel 2019 che per il diverso timing di pagamento di alcuni fornitori, scaduti al 31.12.2019, regolarmente liquidati nei primi giorni del mese di Gennaio 2020.

L'importo è composto da debiti verso fornitori per K€ 2.318 e dal saldo delle fatture da ricevere per K€ 1.476. Non sussistono debiti con durata superiore a 5 anni.

Alla data di bilancio non sussistono rischi e criticità circa il pagamento degli importi dovuti ai fornitori.

Debiti verso controllante

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti verso controllante	161.913	682.864	(520.951)
	161.913	682.864	(520.951)

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 162, tutti di natura commerciale. In particolare sono costituiti dal saldo debiti commerciali per K€ 36 e fatture da ricevere per K€ 126. Tali debiti fanno riferimento alla fatturazione delle attività svolte nell'ambito della Business Unit verde pubblico e alla rifatturazione delle attività di service.

Debiti tributari

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti tributari	298.618	249.306	49.313
	298.618	249.306	49.313

Tali debiti al 31.12.2019 ammontano complessivamente a K€ 299 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio per K€ 49.

Di seguito si fornisce un maggior dettaglio delle poste in oggetto.

Debiti tributari	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Ritenute lavoratori dipendenti	257.070	244.812	12.258
Ritenute lavoratori autonomi - 1040	2.021	4.494	(2.473)
Debiti IRAP	39.527	0	0
	298.618	249.306	9.785

I debiti per ritenute lavoratori dipendenti si riferiscono a debiti IRPEF relativi alle retribuzioni del mese di Dicembre 2019 regolarmente versate entro 16.01.2020.

I debiti per ritenute lavoratori autonomi sono pari a K€ 2 e fanno riferimento a prestazioni di lavoro soggette a ritenuta a titolo di acconto regolarmente versate entro il 16.01.2020.

I debiti Irap sono pari a K€ 40 derivanti dall'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	835.646	831.643	4.003
	835.646	831.643	4.003

Al 31 dicembre 2019 il totale della categoria, pari a K€ 836, evidenzia un leggero incremento rispetto al 31.12.2018 pari a K€ 4.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di Dicembre 2019 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2019.

Di seguito se ne fornisce maggior dettaglio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti INPS	376.334	356.312	20.022
Debiti INPDAP	85.039	96.785	(11.745)
Debiti vs enti previdenziali per 14 [^] , premio e ferie	307.286	293.944	13.342
Debiti vs altri Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	66.987	84.602	(17.615)
	835.646	831.643	4.003

Non sussistono, al 31.12.2019 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Altri debiti	1.046.287	1.453.461	(407.174)
	1.046.287	1.453.461	(407.174)

Ammontano complessivamente K€ 1.046 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 407.

Altri debiti	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti per personale	1.016.903	979.982	36.920
Debiti per CDA e collegio sindacale	18.338	12.504	5.835
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	5.705	5.705	0
Debiti finanziari v/ASM MAGENTA	0	292.321	(292.321)
Debiti v/COMUNE LEGNANO	0	0	0
Debiti finanziari v/AMSC Gallarate	0	162.401	(162.401)
Altri debiti	5.341	548	4.794
	1.046.287	1.453.461	(407.174)

I debiti verso personale fanno riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2019 pari a K€ 46, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 488 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2020 pari a K€ 483.

I debiti per dividendi erogati ai soci, sono stati regolarmente liquidati come previsto dai verbali assemblea le cui scadenze risultano rispettate.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Risconti passivi	339.565	322.201	17.364
	339.565	322.201	17.364

I Risconti passivi, pari a K€ 320, sono relativi prevalentemente a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri, la cui esecuzione avverrà nell'anno 2020.

Impegni e garanzie

Nella tabella che segue sono dettagliati gli impegni e le garanzie della società in essere al 31.12.2019.

Impegni e garanzie	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso leasing	(3.229.273)	(4.377.350)
Fidejussioni ricevute da fornitori vari	1.415.192	1.415.192
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Ossona	(34.000)	(34.000)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta	(64.366)	(64.366)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Robecco	(35.016)	(35.016)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Cuggiono	(45.449)	(45.449)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Boffalora	(24.545)	(24.545)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Menotti Legnano	(34.763)	(34.763)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Murri Magenta	(17.329)	(17.329)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Novara Legnano	(55.099)	(55.099)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Resegone Parabiago	(23.731)	(23.731)
Avalli e fidejussioni prestate Provincia di Milano piatt via Voltorno Parabiago	(20.852)	(20.852)
Avalli e fidejussioni prestate Ministero dell'Ambiente - albo trasportatori	(314.279)	(314.279)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di Magenta servizio neve	(3.557)	(3.557)
Avalli e fidejussioni prestate Comune di San Giorgio su Legnano	(434.313)	(434.313)
Avalli e fidejussioni prestate al Ministero Ambientale e tutela del Territorio	(541.323)	(520.661)
	(3.462.702)	(4.590.117)

Le fidejussioni prestate a favore dei Comuni sono relative ai contratti di igiene ambientale; quelle prestate alla Provincia di Milano sono relative all'utilizzo delle piattaforme ed infine quella prestata al Ministero dell'Ambiente è relativa all'iscrizione della società all'Albo dei trasportatori necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto dei rifiuti a tutela degli eventuali danni ambientali.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2019 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, nel rispetto della normativa vigente.

Si evidenzia peraltro che, così come previsto dai principi contabili in vigore dal primo gennaio 2016, nelle voci di ricavo e costo ordinario sono allocate anche partite non afferenti all'esercizio di competenza e di carattere straordinario. Nel corso della nota integrativa ne verrà fornita puntuale indicazione.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valore della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.546.134	28.558.797	987.337
Altri ricavi e proventi	201.093	177.258	23.835
	29.747.227	28.736.054	1.011.173

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società ed è pari a K€ 29.546, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi

relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, oltre ad altri proventi minori. Qui di seguito se ne fornisce un dettaglio suddiviso per Comune di riferimento.

	2019			2018			Scostamenti		
	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale	Corrispettivo	Altro	Totale
Legnano	6.366.231	656.297	7.022.528	6.223.982	680.067	6.904.049	142.249	(23.770)	118.479
Parabiago	3.108.032	265.676	3.373.708	2.991.087	268.294	3.259.381	116.945	(2.618)	114.327
Canegrate	868.669	171.730	1.040.399	858.039	178.653	1.036.692	10.631	(6.923)	3.708
Magnago	614.371	122.914	737.284	600.239	139.599	739.839	14.131	(16.686)	(2.554)
Villa Cortese	645.363	71.210	716.573	619.090	74.162	693.252	26.274	(2.953)	23.321
Arconate	674.415	62.899	737.314	630.620	66.069	696.689	43.795	(3.170)	40.625
Buscate	574.745	53.797	628.542	529.958	51.681	581.640	44.786	2.116	46.902
San Giorgio su Legnano	502.198	70.339	572.537	519.557	73.196	592.753	(17.359)	(2.857)	(20.216)
Dairago	539.540	78.611	618.151	499.218	72.527	571.745	40.322	6.083	46.405
Turbigo	653.382	78.032	731.414	603.282	78.908	682.190	50.100	(876)	49.224
Robecchetto	365.025	44.205	409.231	336.001	47.371	383.372	29.024	(3.166)	25.859
Magenta	2.877.754	371.464	3.249.218	2.767.178	330.239	3.097.418	110.576	41.225	151.800
Boffalora	590.849	40.159	631.008	451.541	67.289	518.830	139.308	(27.131)	112.177
Ossona	484.399	59.720	544.119	439.945	56.152	496.097	44.454	3.568	48.022
Cuggiono	1.030.975	159.775	1.190.750	881.559	155.484	1.037.043	149.416	4.291	153.707
Marcallo con Casone	624.290	56.676	680.966	591.776	55.201	646.977	32.515	1.475	33.989
Gallarate	5.148.587	1.070.224	6.218.811	5.049.275	942.783	5.992.058	99.313	127.441	226.753
	25.668.827	3.433.726	29.102.553	24.592.349	3.337.676	27.930.024	1.076.478	96.050	1.172.529
Altro		443.582	443.582		628.773	628.773	0	(185.191)	(185.191)
Totale	25.668.827	3.877.307	29.546.134	24.592.349	3.966.448	28.558.797	1.076.478	(89.141)	987.338

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2018 di K€ 987. La variazione positiva dei ricavi è determinata dall'incremento dei corrispettivi di igiene ambientale verso i Comuni soci (+ K€ 1.076) legati ad una variazione delle prestazioni richieste ed agli incrementi intervenuti nei prezzi degli smaltimenti dei rifiuti. La variazione negativa (- K€ 89) è determinata oltre che dalla contrazione del prezzo di vendita della carta anche dalla diminuzione dei contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale e dalla riduzione dei ricavi per la vendita di automezzi aziendali dismessi. Per ulteriori chiarimenti si rimanda a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Altri ricavi

	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Altri ricavi e proventi	201.093	177.258	23.835
ALTRI RICAVI E PROVENTI	201.093	177.258	23.835

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 201 evidenziando un incremento rispetto al 2018 di K€ 24.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Sopravvenienze attive	923	665	258
Rimborsi risarcimenti e danni	86.814	52.698	34.116
Ricavi per inadempienze contrattuali	20.004	64.641	(44.636)
Altri rimborsi	93.352	59.254	34.097
	201.093	177.258	23.835

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- Sopravvenienze K€ 1;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 87;
- ricavi per inadempienze contrattuali e per rimborsi relativi a crediti da accise per il gasolio relative ad anni precedenti per K€ 20;
- altri rimborsi per K€ 93 e prestazioni da rifatturare alla capogruppo.

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.629.217	1.591.863	37.354
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	1.629.217	1.591.863	37.354

I costi d'acquisto ammontano a K€ 1.629, con un incremento rispetto al 2018 di K€ 37.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, altri ricambi, tra cui cassonetti, contenitori e sacchi vari, vestiario e DPI, sale per il servizio neve. Non si registrano variazioni significative rispetto ai valori indicati nel bilancio chiuso al 31.12.2018.

Si sottolinea un aumento, seppure contenuto, dei costi di acquisto sale e vestiario antinfortunistica.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	923.963	937.181	(13.218)
Acquisto ricambi	527.925	534.198	(6.274)
Acquisto sale	41.193	8.342	32.851
Acquisto vestiario e antinfortunistica	125.248	89.757	35.492
Altro	10.888	22.385	(11.497)
	1.629.217	1.591.863	37.354

Costi per servizi

	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Per servizi	11.037.142	11.225.503	(188.361)
SERVIZI	11.037.142	11.225.503	(188.361)

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 11.037, di cui K€ 1.433 per manutenzioni e K€ 9.604 per altre spese per servizi ed evidenziano un decremento complessivo di K€ 188 rispetto al 2018. Tale decremento è frutto prevalentemente di una serie di ragioni tra cui:

- *manutenzioni*: valore inferiore a quello dell'anno precedente (- K€ 157), conseguenza dell'importante rinnovo della flotta attuata nel 2018;
- *costi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti* (+ K€ 92) si è rilevato un incremento per effetto prevalentemente del continuo aumento del prezzo di smaltimento degli ingombranti e dei RUP, in particolare le vernici, in parte mitigato dall'internalizzazione dello smaltimento del rifiuto organico da parte del comune di Gallarate, avvenuto negli ultimi mesi dell'anno;
- *corrispettivi servizi di corporate*: (- K€ 107). Tale variazione, in parte già prevista in sede di budget, è dovuta in particolare all'adeguamento del corrispettivo di service addebitato dalla controllante alla luce delle prestazioni effettivamente consumate al 31 dicembre 2019.

In riferimento alle prestazioni infragruppo, in particolare, il contratto di service sottoscritto con la controllante prevede quattro classificazioni di addebiti puntuali:

- servizi di staff;
- costi vivi;
- corrispettivi BU tributi: trattasi di ricavi di competenza diretta della Business Unit Tributi di Amga, fatturati ed incassati da ALA in quanto ricompresi nel più ampio quadro dei piani finanziari di alcuni Comuni.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzature	64.900	87.182	(22.281)
Manutenz. ordinaria automezzi	1.303.424	1.442.123	(138.699)
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	64.366	60.731	3.635
Totale manutenzioni	1.432.691	1.590.035	(157.345)
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	5.114.274	5.021.783	92.491
Corrispettivi servizi di corporate	2.756.405	2.863.869	(107.464)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	503.938	496.539	7.400
Prestazioni di terzi	188.284	258.129	(69.844)
Costi ordinari altri servizi	191.461	149.710	41.750
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	146.438	142.338	4.100
Pulizia uffici e mezzi	83.013	84.245	(1.231)
Gest. mense e indennità sostitutiva	66.792	62.760	4.033
Servizio lavaggio vestiario	60.445	60.058	387
Consulenze	118.471	115.756	2.715
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	39.707	41.937	(2.230)
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	32.355	52.422	(20.066)
Spese fotografiche e tipografiche	18.024	23.352	(5.327)
Inserzioni su giornali e riviste	17.644	29.708	(12.065)
Indennità di carica CDA	13.488	14.127	(639)
Certificazione di bilancio	11.728	14.415	(2.687)
Compensi collegio sindacale	12.472	12.480	(8)
Oneri e spese bancarie	34.343	52.233	(17.889)
Spese per fidejussioni	6.486	11.393	(4.907)
Altro	188.684	128.216	60.468
Altri servizi	9.604.451	9.635.468	(31.016)
Totale spese per servizi	11.037.142	11.225.503	(188.361)

Godimento beni di terzi

Costi della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Godimento beni di terzi	2.250.051	1.987.243	262.808
	2.250.051	1.987.243	262.808

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 2.250, evidenziando un incremento rispetto al 31.12.2018 di K€ 263 ed attengono principalmente a leasing e noleggi vari nonché affitto di spazi. L'incremento registrato è ascrivibile quasi esclusivamente a contratti di leasing operativo per il rinnovo della flotta di automezzi funzionali all'espletamento del business, accesi in prevalenza nella seconda metà del 2018, i cui canoni sono stati contabilizzati nel 2019 per l'intera annualità (+ K€ 358).

Godimento beni di terzi	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Noleggio veicoli	32.066	137.311	(105.245)
Leasing operativo mezzi	1.295.702	937.222	358.480
Noleggio attrezzature	52.688	50.898	1.789
Affitto locali, parcheggi e impianti	844.320	841.035	3.284
Altro	25.276	20.778	4.498
	2.250.051	1.987.243	262.807

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 12.991, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2019 conta 281 dipendenti di cui 261 con contratto a tempo indeterminato e 18 con contratto a tempo determinato e 2 con contratto di somministrazione.

Costi della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Personale	12.991.114	12.857.205	133.909
	12.991.114	12.857.205	133.909

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio e di costo medio.

Costo del personale	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Salari e stipendi	9.185.993	9.152.273	33.719
Oneri sociali	3.122.108	3.032.770	89.338
Trattamento fine rapporto	579.854	581.497	(1.643)
Altri costi	103.160	90.665	12.496
	12.991.114	12.857.205	133.909

	2019	2018	2019 vs 2018
Costo del personale	12.991.114	12.857.205	133.909
Indennità sostitutiva mensa ticket	66.792	62.760	4.033
Totale (€uro)	13.057.906	12.919.965	137.941
Forza media (n°)	293	294	(1)
Costo medio (€uro)	44.566	43.945	621

Nota: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Il costo del personale si è incrementato di K€ 134 a livello complessivo rispetto al 2018 rimanendo pressoché stabile a livello unitario medio. Per poter valutare il costo medio del personale, il numero medio di dipendenti medi in forza nel 2019, comprende anche il personale assunto con contratto di somministrazione così come sopra riportato nella voce "costo del personale".

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media per inquadramento.

	2019	2018	2019 vs 2018
Dirigenti	1	1	0
Quadri	2	2	(0)
Impiegati	23	18	5
Operai	260	262	(2)
Personale contratto in somministrazione	7	11	(4)
Totale forza media	293	294	(1)

Ammortamenti e svalutazioni

Costi della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Ammortamenti immateriali	134.872	97.331	37.542
Ammortamenti materiali	213.253	195.171	18.082
	348.125	292.502	55.623

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 348 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati.

	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.697	0	1.697
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.697	0	1.697

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti ammontano complessivamente a K€ 2 e sono stati accantonati prudenzialmente a fronte della valutazione sui crediti presumibilmente inesigibili, la cui manifestazione certa avverrà nel corso del 2020.

Variazione delle rimanenze

Costi della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Variazione delle rimanenze	(32.579)	(32.419)	(160)
	(32.579)	(32.419)	(160)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Costi della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	0	0	0
	0	0	0

Oneri diversi di gestione

Costi della produzione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Oneri diversi di gestione	85.914	78.438	7.477
	85.914	78.438	7.477

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 86 ed evidenziano un incremento di K€ 7 rispetto al 2018 prevalentemente per effetto del pagamento del contributo associativo versato ad ARERA

Qui di seguito si riporta un dettaglio di quanto contenuto nella voce.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Contributi associativi	44.166	29.094	15.072
Tasse ed imposte varie	18.674	19.191	(517)
Minusvalenze da cessione cespiti	7.663	21.495	(13.831)
Sopraavvenienze passive	11.575	748	10.826
Altro	3.837	7.910	(4.072)
	85.914	78.438	7.477

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Proventi finanziari	39.814	54.170	(14.356)
<i>a. crediti iscritti nelle attiv. finanziarie per la gest. accentrata della tesoreria</i>	39.671	54.042	(14.370)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	143	128	15
Oneri Finanziari	(33.070)	(37.906)	4.836
	6.743	16.264	(9.519)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 40 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da *cash pooling*.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 33 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati per il finanziamento chirografario sottoscritto a fine 2016 con BNL (K€ 28 vs. K€ 32 al 31.12.2018) e oneri per anticipi fatture maturati nel corso del 2019 pari a K€ 5 in linea con l'importo pagato nel 2018.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
<i>Interessi su depositi bancari e postali</i>	143	128	15
<i>Proventi finanziari da cash pooling</i>	39.671	54.042	(14.370)
Proventi finanziari	39.814	54.170	(14.356)
<i>Oneri finanziari v.s banche</i>	(4.668)	(4.811)	143
<i>Oneri finanziari verso fornitori</i>	(236)	(277)	41
<i>Oneri finanziari verso enti previd. e assistenz.</i>	(560)	(460)	(100)
<i>Oneri finanziari verso erario</i>	(0)	(21)	20
<i>Oneri finanziari vs. BNL finanz. ALA</i>	(27.606)	(32.338)	4.732
Oneri finanziari	(33.070)	(37.906)	4.836
Proventi e oneri finanziari	6.743	16.264	(9.519)

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2019	ANNO 2018	Differenza
Imposte correnti	(380.299)	(235.475)	(144.824)
Imposte anticipate	38.636	70.818	(32.182)
Imposte anni precedenti	0	0	0
	(341.663)	(164.657)	(177.006)

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 342 ed è relativo a quanto segue.

- imposte correnti, pari a K€ 380, di cui K€ 230 per oneri da consolidato fiscale (carico IRES) e K€ 151 per carico IRAP;
- imposte anticipate positive per K€ 40 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale).

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	2019		2018	
Aliquota ordinaria	24,00%	347.210	24,00%	180.476
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		277.650		295.849
Riprese in diminuzione		(395.153)		(355.186)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte				
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	15,88%	229.707	23,16%	121.139

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	2019		2018	
Aliquota ordinaria	4,20%	606.729	4,20%	570.903
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		7.038		6.841
Riprese in diminuzione		(463.175)		(463.408)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
Imposte (IRAP / Valore della produzione)	1,04%	150.592	1,14%	114.336

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2019

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 24/10/18 fino al 19/06/19	k€	10 su base annua
		in carica dal 08/08/19	k€	7 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 25/07/16 fino 08/08/19	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 25/07/16 fino 08/08/19	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 24/10/18 fino 08/08/19	k€	1 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 08/08/19	k€	4 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 08/08/19	k€	3 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 08/08/19	k€	0 su base annua

Sindaci	Presidente	in carica dal 25/07/16 fino 31/07/19	k€	6 su base annua
		in carica dal 31/07/19 e riconfermato per anni 3	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 25/07/16 fino 31/07/19	k€	3 ciascuno su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 01/07/19 e riconfermato per anni 3	k€	3 ciascuno su base annua

Società di revisione	Revisione legale	k€	12 annui
----------------------	------------------	----	----------

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE
2019

ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		2.930.629
al netto ammortamenti complessivi		297.611
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		2.999.341
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		378.233
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		5.551.737
b) Beni riscattati		0
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		19.930
c) Risconti attivi		0
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		347.220
d) Imposte anticipate (credito)		204.341
TOTALE ATTIVITA'		5.428.788
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		2.382.885
	di cui entro 1 anno	614.692
	di cui entro 5 anni	1.768.194
	di cui oltre 5 anni	0
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio		2.999.341
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		1.122.305
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		4.254.581
	di cui entro 1 anno	1.102.973
	di cui entro 5 anni	3.151.608
	di cui oltre 5 anni	0
b) Fondo imposte differite		0
c) Ratei passivi		0
Ratei passivi		6.549
TOTALE PASSIVITA'		4.261.130
EFFETTO SULL'UTILE NETTO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		533.606
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.167.658

CONTO ECONOMICO

Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	980.228
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	70.605
Rilevazione di:	0
quote ammortamento:	0
su contratti in essere	380.762
su beni riscattati	0
rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario e spese accessorie	4.128
Effetto sul risultato prima delle imposte	524.733
Rilevazione dell'effetto fiscale	(109.319)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	634.052

Metodo patrimoniale

Costo contrattuale teorico dell'esercizio (compresa indicizzazione)	1.199.814
Costo competenza dell'esercizio (compresa indicizzazione)	981.216
Risconti attivi/Ratei passivi	346.319
Valore del bene riscattato	313
Amm.to riscatto	13
F.do amm.to riscatto	13
Valore netto del bene riscattato	301
Sommatoria canoni ancora dovuti	4.483.434
Amm.to fiscale	13
Costo lordo deducibile ai fini IRES	980.228
Costo deducibile ai fini IRAP	928.904
Ripresa ai fini IRAP	51.186

Metodo finanziario

Valore lordo del bene in leasing	6.259.191
Ammortamento	380.762
Fondo di ammortamento	687.224
Valore netto del bene	5.571.967
Quota interessi canoni	70.605
Quota capitale canoni	1.102.759
Debito verso società di leasing	4.254.581
	di cui entro 1 anno
	di cui entro 5 anni
	di cui oltre 5 anni
	0
	0
Ratei passivi	7.596
Imposte differite attive (passive)	109.319
Credito imp. anticipate (fondo imp. differite)	204.341
Ammortamento fiscale	380.762
Costo deducibile ai fini IRES	0
Costo deducibile ai fini IRAP	384.782
Ripresa ai fini IRES	452.725
Ripresa ai fini IRAP	(4.128)

Raffronto effetti

Costo dell'esercizio metodo patrimoniale	980.228
Costo dell'esercizio metodo finanziario	456.853
Effetto lordo sul risultato d'esercizio	523.375
Imposte differite attive (passive)	(109.319)
Effetto netto sul risultato d'esercizio	634.052
Maggiori attività	5.428.788
Maggiori passività	4.261.130
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti	1.167.658
Effetto sul patrimonio netto	533.606

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2018 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2018
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	71.800.419
C)	Totale Attivo Circolante	13.404.833
D)	Ratei e risconti attivi	486.569
	Totale Attivo (A+B+C+D)	85.691.821
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	51.507.067
B)	Fondi Rischi e oneri	930.245
C)	Trattamento Fine Rapporto	247.755
D)	Debiti	29.737.355
E)	Ratei e risconti passivi	3.259.399
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	85.691.821

CONTO ECONOMICO		Anno 2018
A)	Valore della Produzione	17.164.681
B)	Costi della Produzione	(16.026.285)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	1.138.396
C)	Proventi e oneri finanziari	1.303.073
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	(70.949)
	Risultato prima delle imposte	2.370.519
	Imposte sul Reddito	(912.798)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	1.457.721

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha ricevuto da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (in particolare automezzi con alimentazione a metano/gpl) contributi pari a K€ 10. Si segnala che AEMME Linea Ambiente, non ha ricevuto sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo inferiore a K€ 10.

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	457	607	108
Fatture note accr.da emettere	86.801	0	0
Crediti finanziari	3.026.033	0	0
Debiti commerciali	(35.624)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(126.289)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	86.214	1.619	108
ACQUISTI	(611)	(111)	0
SERVIZI	(2.689.760)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(439.921)	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(4.759)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	39.671	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	(229.707)	0	0
	(3.238.873)	1.508	108

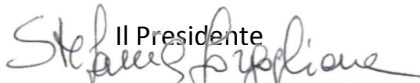
CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Stefania Rachele Gorgoglione, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.


Il Presidente
Avv. Gorgoglione Stefania Rachele

BILANCIO 2019
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: *Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)*
Sede operativa e amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *06483450968*
N.REA: *MI - 1895114*
Codice Ateco: *38.11*
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: *AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)*

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: *Gorgoglione Stefania Rachele*
Vice Presidente: *Aldo Amadori*
Amministratori: *Massimo Mocchetti
Laura Fiorina Cavalotti
Germano Grassini*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: *Anna Maria Allievi*
Sindaci: *Giuseppe Colombo
Albonico Davide*

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito “AEMME Linea Ambiente” o “ALA” è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d’igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d’azienda afferenti all’attività dell’igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l’ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d’azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2019 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale sociale	%
Amga Legnano	1.512.000	72,00%
ASM Magenta	378.000	18,00%
AMSC Gallarate	210.000	10,00%
	2.100.000	



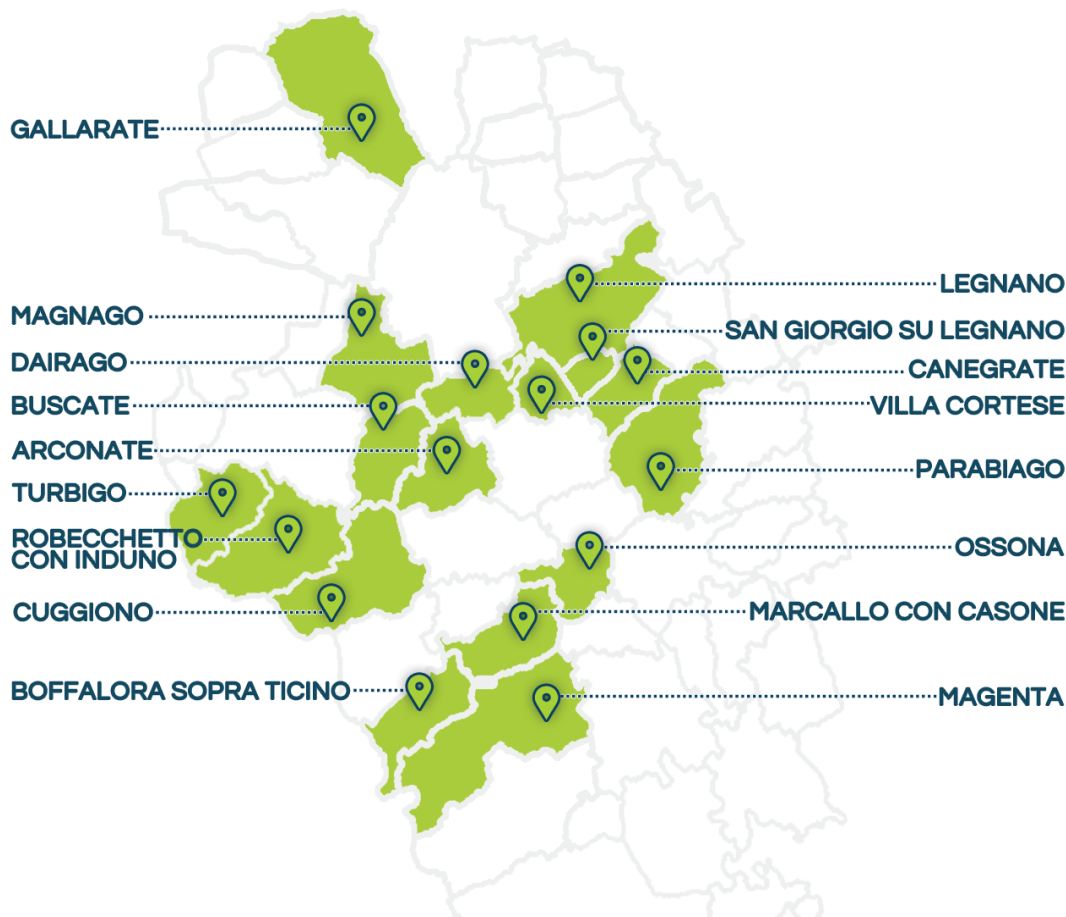
Dalla nascita e fino all’anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Osson e Robecco sul Naviglio). A partire dall’anno 2014 la società ha iniziato un’importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell’Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l’importante risultato di gestire il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, con un bacino complessivo servito di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell’area di riferimento.

Comune	Nr. abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.008	2010
PARABIAGO	27.842	2010
CANEGRATE	12.650	2010
MAGNAGO	9.286	2010
VILLA CORTESE	6.171	2010
ARCONATE	6.689	2010
MAGENTA	24.339	2010
OSSONA	4.328	2010
	151.313	
BUSCATE	4.697	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.111	2014
CUGGIONO	8.291	2014
MARCALLO CON CASONE	6.152	2014
	174.564	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.716	2015
	181.280	
DAIRAGO	6.437	2016
TURBIGO	7.246	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.885	2016
GALLARATE	54.146	2016
	253.994	

Per l'esercizio 2019 si conferma la gestione dei Comuni serviti alla fine dell'esercizio precedente. Si ricorda a tal proposito che a partire dal primo gennaio 2016 è stata avviata la gestione del servizio di igiene ambientale per conto dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo; a partire dal primo febbraio 2016, tramite conferimento di ramo d'azienda, è stata avviata altresì la gestione del servizio anche nel Comune di Gallarate.

Creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
 - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.

- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall'utenza per l'applicazione del tributo puntuale.

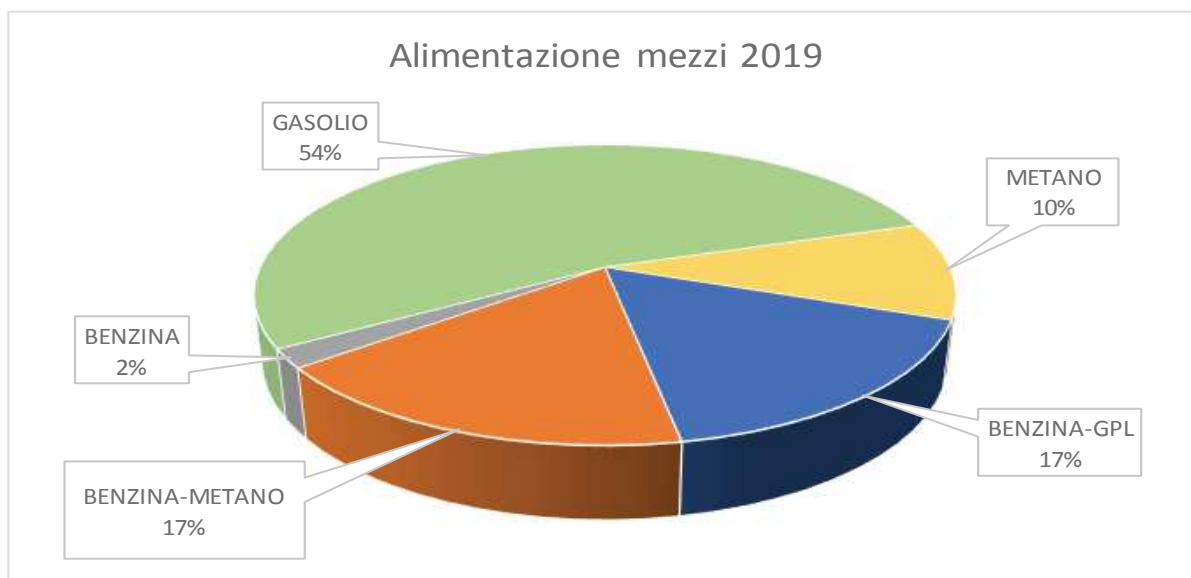
AEMME Linea Ambiente conta quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, ove nel corso del 2019 ha impiegato una forza lavoro media di 293 unità, così composta 1 dirigente, 25 impiegati, 260 operai oltre a 7 persone in somministrazione ; è inoltre dotata di una flotta aziendale che conta 248 mezzi di cui 134 di proprietà, 113 con contratto di leasing e 1 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

Sono stati acquistati due aspiratori mezzi elettrici (Glutton) per lo spazzamento manuale delle zone centrali.

Nella seguente tabella viene evidenziato l'andamento della flotta degli ultimi 3 anni:

	2017	2018	2019
Proprietà	154	131	134
Leasing	76	111	113
Noleggio	11	4	1
Totale mezzi	241	246	248

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA sta privilegiando veicoli a basse emissioni alimentati a metano/gpl.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate – via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 18 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Volturmo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigio c/o via Cascinaccia Bassa;
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossonova c/o via Verdi;
- Marcallo con Casone strada per Boffalora;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate.

Qui di seguito si fornisce un maggior dettaglio dei principali dati economico finanziari della Società, oltre a un'analisi puntuale delle variazioni economiche e patrimoniali intervenute nel corso dell'esercizio appena concluso.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2019		31.12.2018		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	29.546.134	100,00%	28.558.797	100,00%	987.338	3,46%
Altri ricavi	200.170	0,68%	176.593	0,62%	23.578	13,35%
Sopraavvenienze attive	923	0,00%	665	0,00%	258	38,75%
Totale ricavi	29.747.227	100,68%	28.736.054	100,62%	1.011.173	3,52%
(Acquisto carburanti e lubrificanti)	(923.963)	(3,13%)	(937.181)	(3,28%)	13.218	(1,41%)
(Materie prime e sussidiarie)	(672.675)	(2,28%)	(622.263)	(2,18%)	(50.412)	8,10%
(Manutenzioni)	(1.432.691)	(4,85%)	(1.594.238)	(5,58%)	161.547	(10,13%)
(Costi raccolta trasporto e smaltimento)	(5.114.274)	(17,31%)	(5.021.783)	(17,58%)	(92.491)	1,84%
(Servizi di corporate)	(2.756.405)	(9,33%)	(2.863.869)	(10,03%)	107.464	(3,75%)
(Altre spese per prestazioni e servizi)	(1.733.772)	(5,87%)	(1.745.613)	(6,11%)	11.841	(0,68%)
(Altre spese per godimento di beni di terzi)	(2.250.051)	(7,62%)	(1.987.243)	(6,96%)	(262.808)	13,22%
(Spese per il personale)	(12.991.114)	(43,97%)	(12.857.205)	(45,02%)	(133.909)	1,04%
(Oneri diversi di gestione)	(74.340)	(0,25%)	(77.689)	(0,27%)	3.349	(4,31%)
(Sopraavvenienze passive)	(11.575)	(0,04%)	(748)	(0,00%)	(10.826)	1446,80%
Totale Costi	(27.960.859)	(94,63%)	(27.707.833)	(97,02%)	(253.026)	0,91%
EBITDA (margine operativo lordo)	1.786.368	6,05%	1.028.222	3,60%	758.147	73,73%
(Sval. e accantonamenti)	(1.697)	(0,01%)	0	0,00%	(1.697)	n.s.
(Ammortamenti)	(348.125)	(1,18%)	(292.502)	(1,02%)	(55.623)	19,02%
EBIT (Reddito operativo)	1.436.546	4,86%	735.720	2,58%	700.827	95,26%
Proventi finanziari ed oneri finanziari	6.743	0,02%	16.264	0,06%	(9.520)	(58,54%)
Risultato ante imposte	1.443.290	4,88%	751.983	2,63%	691.307	91,93%
(Imposte)	(341.663)	(1,16%)	(164.657)	(0,58%)	-177.006	107,50%
Risultato netto	1.101.627	3,73%	587.327	2,06%	514.300	87,57%

Con riferimento agli aspetti economici della gestione il risultato dell'esercizio rileva un utile netto di K€ 1.102 (K€ 587 al 31 dicembre 2018).

Il risultato ante imposte, pari a K€ 1.443, evidenzia un incremento rispetto al 2018 di K€ 691, dovuto principalmente all'aumento del fatturato. Tra i costi operativi si segnalano l'aumento delle spese per godimento di beni di terzi pari a, K€ 263, conseguente al rilevamento della quota annuale dei contratti di leasing accesi in prevalenza nella seconda metà del 2018, l'incremento del costo del personale per K€ 134 e l'incremento dei costi di smaltimento derivante dall'aumento dei prezzi dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti urbani pericolosi (RUP), elementi già previsti in sede di redazione del budget 2019.

Complessivamente il fatturato si attesta a K€ 29.546, registrando un incremento di K€ 987 rispetto all'esercizio precedente. La parte preponderante del fatturato (pari a circa K€ 25.669) è rappresentata dai corrispettivi fatturati ai Comuni serviti in virtù dei contratti di servizio sottoscritti e delle quantità economiche definiti nei piani economico-finanziari e approvati annualmente dalle stesse Amministrazioni.

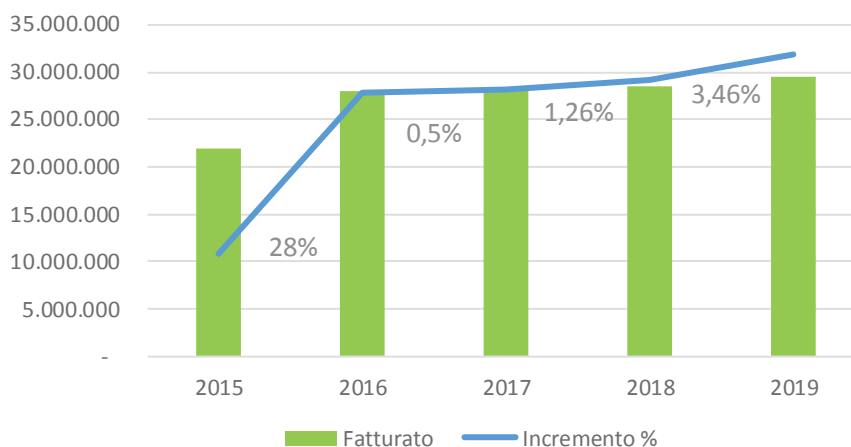
La variazione del fatturato è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- Incremento dei corrispettivi riconosciuti dai Comuni per un importo pari a K€ 1.076, determinato sia dell'aumento dei servizi erogati, sia dalla parziale copertura degli aumenti dei costi di smaltimento in particolare degli ingombranti e dei rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- Incremento di K€ 63 attribuibile all'aumento dei servizi svolti per clienti terzi e servizio neve;
- Relativamente alla vendita/cessione dei rifiuti valorizzabili si rileva un decremento complessivo pari a K€ 76, determinato principalmente da una minore valorizzazione dei rifiuti di carta e cartone, il cui effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi legati alla vendita di rifiuti quali vetro, metalli, oli e altre frazioni che beneficiano dei premi di efficienza energetica;
- Decremento di K€ 76 per la riduzione dei contributi ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto di automezzi a basso impatto ambientale e per la riduzione dei ricavi per la vendita di automezzi aziendali dismessi e materiale.

Si precisa che oltre l'80% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

Particolarmente interessante appare l'analisi del fatturato dal 2015 ad oggi, come emerge dalla tabella di seguito riportata. Il forte incremento rilevato dal 2015 al 2016 è determinato dall'ingresso di 4 nuovi Comuni all'interno del perimetro servito, il cui risultato è stato consolidato per i tre anni successivi

Incremento percentuale annuo del fatturato



Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Dal punto di vista operativo l'aumento del bacino servito, avvenuto nel 2016, ha comportato un significativo aumento dei volumi di raccolta complessivi mentre, il contestuale aumento dei rifiuti ingombranti avviati a recupero e l'introduzione della misurazione puntuale dei conferimenti di rifiuti indifferenziato in alcuni Comuni, hanno determinato un miglioramento nella percentuale di raccolta differenziata, dato confermato anche per il 2019.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento (crescente) della percentuale di raccolta differenziata.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2019



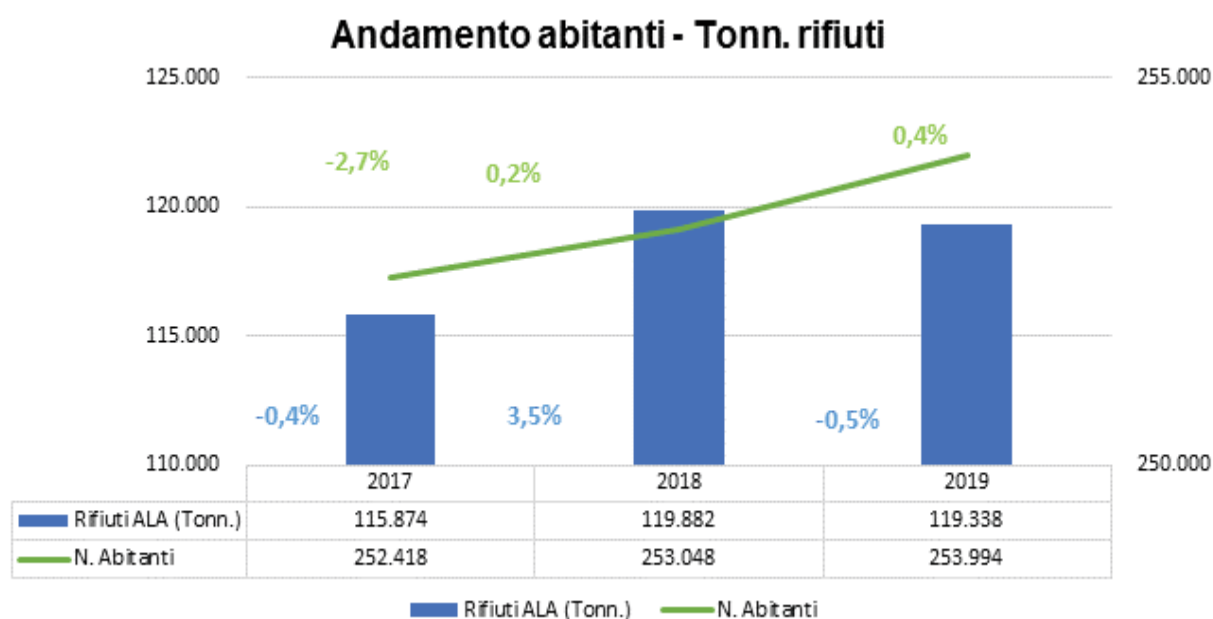
Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza di questa società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno	2019		2018		2017	
	KG	KG/Ab	KG	KG/Ab	KG Normalizzati	KG/Ab
Abitanti	253.994		253.048		252.418	
RSU	30.529.309	120,2	30.912.166	121,7	30.200.555	119,65
Totale rifiuti Indifferenziati	30.529.309	120,2	30.912.166	121,7	30.200.555	119,65
Terre di spazzamento	2.608.070	10,27	2.590.150	10,2	2.521.370	9,99
RS ingombranti	4.736.620	18,65	5.732.960	22,57	5.207.030	20,63
Plastica	5.660.060	22,28	5.411.750	21,31	5.113.380	20,26
Vetro e Lattine	12.426.760	48,93	12.239.391	48,19	12.052.430	47,75
Carta e cartone	13.368.010	52,63	13.315.714	52,43	13.205.310	52,32
Rifiuti di natura organica	20.997.371	82,67	20.955.310	82,5	20.484.149	81,15
Legname	7.034.220	27,69	7.047.986	27,75	6.570.290	26,03
Vegetale	11.782.870	46,39	11.793.400	46,43	10.843.050	42,96
Altri rifiuti non biodegradabili	4.983.368	19,62	4.804.926	18,92	4.616.810	18,29
Inerti da demolizione	3.508.180	13,81	3.501.500	13,79	3.545.330	14,05
Totale rifiuti differenziati	87.105.529	342,94	87.393.087	344,08	84.159.149	333,41
Inerti da demolizione non ammessi	1.703.260	6,71	1.568.220	6,17	1.513.691	6,00
Totale rifiuti per % racc. differenziata	117.634.838	463,14	118.305.253	465,78	114.359.704	453,06
% Raccolta differenziata	74,05%		73,87%		73,59%	
Totale rifiuti	119.338.098	469,85	119.873.473	471,95	115.873.395	459,05

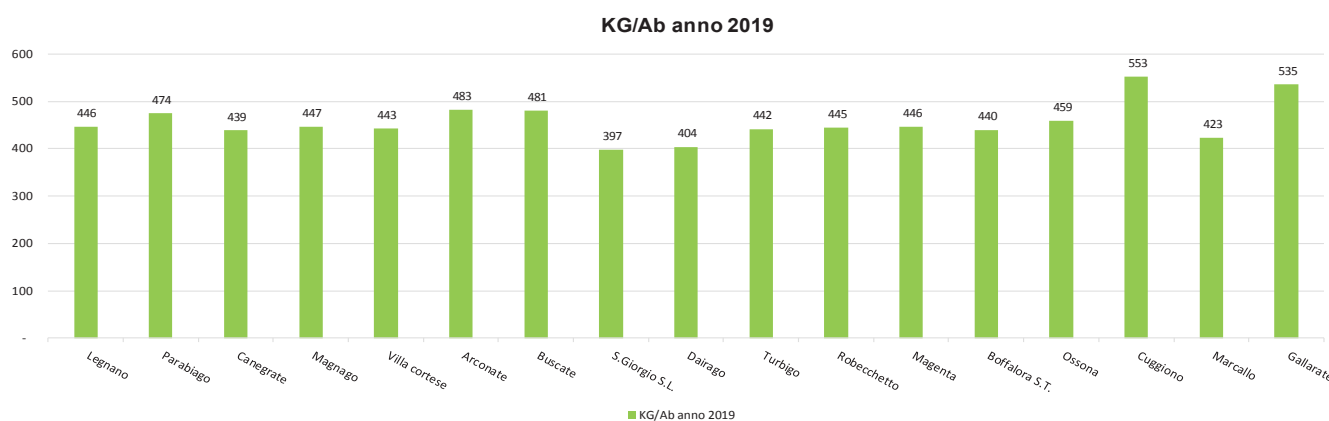
*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

Le percentuali riportate nel grafico si riferiscono sia agli incrementi annuali delle tonnellate di rifiuti che al numero di abitanti serviti.



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata per l'anno 2019 la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



Dopo la prima introduzione avvenuta nel giugno 2016, nel mese di maggio 2018 è stata avviata in altri due Comuni (Villa Cortese e Dairago) la sperimentazione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura). Come noto la misurazione puntuale dei conferimenti è finalizzata ad una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del “chi inquina paga” (“pay as you throw”). In pratica la “Tariffa Puntuale” prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

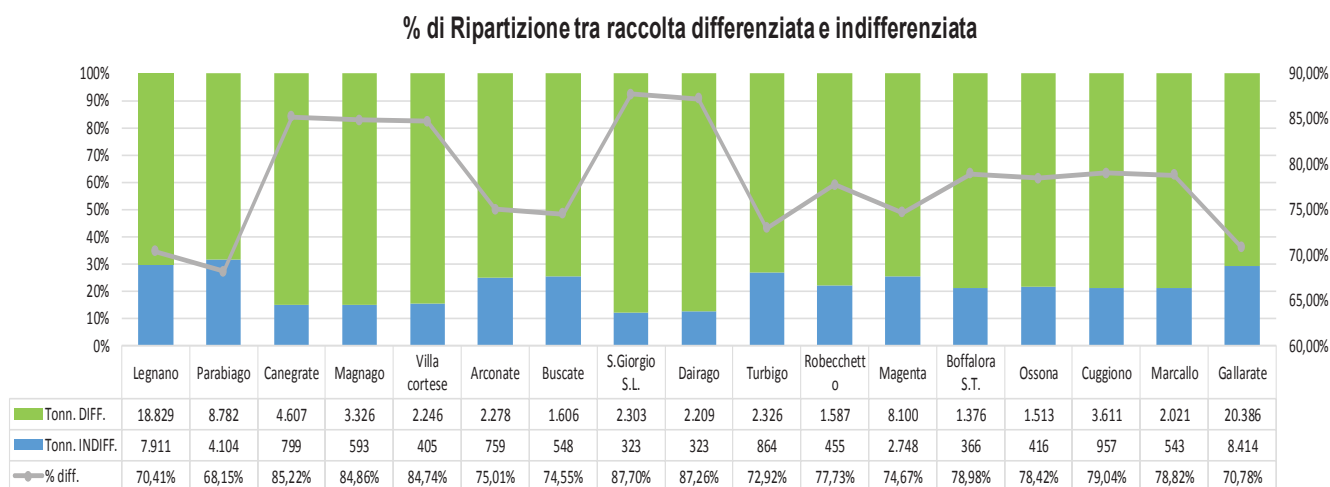
La modalità di misura dei rifiuti prevista dal Decreto Ministeriale 20 aprile 2017 è di tipo volumetrico. Si tratta di conteggiare e tariffare il numero di svuotamenti, in caso di utilizzo di bidoni o mastelli, oppure il numero di conferimenti, in caso di utilizzo di sacchi.

Nel caso dell'applicazione della tariffa puntuale operata da AEMME Linea Ambiente nei Comuni interessati, i cittadini hanno ricevuto dei sacchetti/contenitori "intelligenti" dotati di un TAG - Rfid o transponder elettromagnetico "passivo". All'interno del TAG viene inserito un circuito integrato (microchip) al quale è associato il codice utente di ogni iscritto alla banca dati TARI. La lettura dei sacchetti avviene al momento del prelievo da parte degli operatori di AEMME Linea Ambiente, con tecnologia RFID (Radio frequency IDentification) per mezzo di un'antenna e di un lettore. I dati sono trasmessi al sistema informatico che registra il codice utente, la data, l'ora del ritiro, il veicolo, il suo posizionamento tramite GPS e attribuisce correttamente ogni ritiro al relativo utente.

Questa tecnologia consente di quantificare con precisione il numero di conferimenti effettuati da ogni utenza e di monitorare, in tal modo, l'effettivo grado di utilizzo del servizio di raccolta, da parte di ciascun utente.

L'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha fatto registrare, nei cinque Comuni serviti da ALA interessati, una drastica riduzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento importante della percentuale di raccolta differenziata: nel 2019, si è censita una percentuale media di raccolta differenziata pari all'83 % sul territorio comunale di Canegrate, dell'85 % a Magnago, dell'87,5 % a San Giorgio su Legnano, dell'84 % a Villa Cortese e dell'86 % a Dairago. In tutti i territori dove è stata introdotta la Tariffa Puntuale si è quindi registrato un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata di quasi 10 punti rispetto al valore medio rilevato prima della sua introduzione.

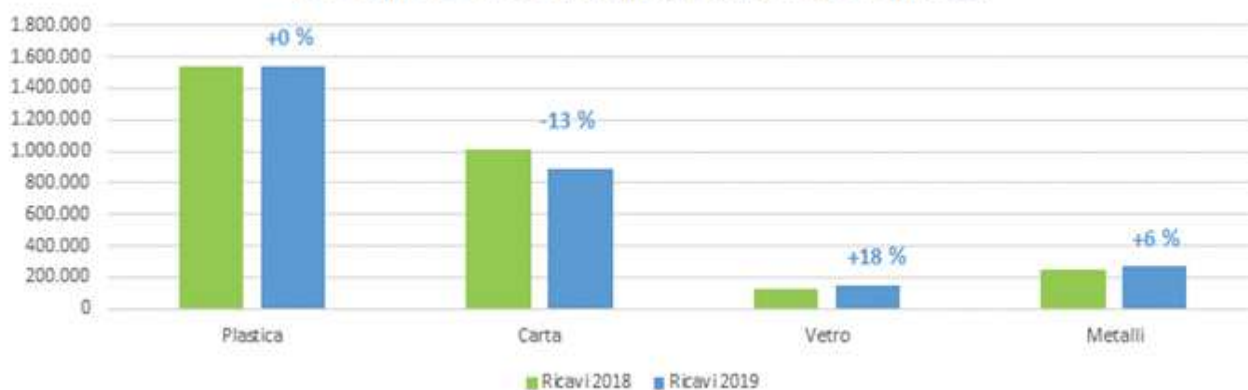
Effettuando un confronto con gli altri comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che nei comuni di Canegrate, Magnago e San Giorgio su Legnano, la messa a regime di questa pratica, dopo oltre due anni dalla sua introduzione in via sperimentale avvenuta nel giugno 2016, ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre l'80% e ridurre la produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato al di sotto dei 75 kg/ab. anno.

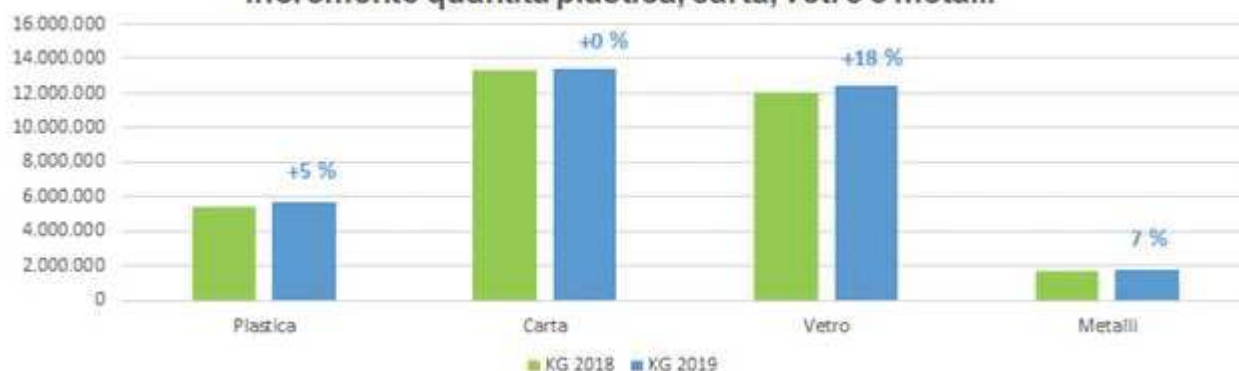
Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche, quali imballaggi in plastica, carta e vetro, che, una volta cedute ai soggetti che effettuano il recupero della materia, generano ricavi. Nella tabella sottostante viene riportato l'andamento dei ricavi di queste tipologie di frazioni merceologiche, per tutti i Comuni serviti.

Andamento ricavi plastica, carta, vetro e metalli



L'incremento dei ricavi è determinato, per il vetro e i metalli, da un effetto combinato di quantità e prezzo, mentre i ricavi da vendita della plastica restano sostanzialmente invariati. Per quanto concerne la carta si segnala un'importante contrazione dei ricavi attribuibile esclusivamente alla diminuzione del prezzo di vendita. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.

Incremento quantità plastica, carta, vetro e metalli



Infine si ritiene importante segnalare come la qualità e l'efficacia dei servizi erogati da ALA, anche nel corso dell'anno 2019, è stata misurata tramite una specifica indagine di Customer Satisfaction, svolta nel mese di febbraio/marzo 2020, da un istituto specializzato (IZI SpA). L'analisi ha evidenziato un grado di soddisfazione complessiva pari a 7,6 in una scala da 1 a 10, valore che, oltre a segnare un miglioramento rispetto al medesimo dato dell'anno 2018 (7,3), testimonia e conferma la buona prestazione dell'azienda e un alto grado di apprezzamento da parte delle utenze servite.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

	31.12.2019 importo (€)	31.12.2018 importo (€)	scostamenti importo (€)
Magazzino	347.027	314.448	32.579
Crediti commerciali	4.577.338	3.937.130	640.208
Debiti commerciali	(3.957.742)	(3.585.881)	(371.862)
Altre attività e passività correnti	(1.850.990)	(2.125.660)	274.670
Capitale circolante netto	(884.367)	(1.459.963)	575.596
Immobilizzazioni immateriali	497.600	358.723	138.877
Immobilizzazioni materiali	1.712.437	1.371.759	340.679
Fondo TFR	(1.168.988)	(1.324.548)	155.560
Fondi rischi e oneri	(115.441)	(115.441)	0
Altre attività e passività non correnti	725.783	687.147	38.636
Capitale immobilizzato netto	1.651.392	977.641	673.751
Capitale investito netto	767.025	(482.322)	1.249.347
Debiti bancari	(1.465.826)	(3.436.681)	1.970.854
Debiti finanziari lordi	(1.465.826)	(3.436.681)	1.970.854
Attività di natura finanziaria	3.033.210	5.851.171	(2.817.961)
Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide	1.605.631	1.185.225	420.406
Attività di natura finanziaria e disponibilità liquide	4.638.841	7.036.396	-2.397.555
Posizione finanziaria netta	3.173.015	3.599.716	(426.700)
Capitale sociale	(2.100.000)	(2.100.000)	0
Riserve	(738.413)	(430.067)	(308.346)
Risultato netto	(1.101.627)	(587.327)	(514.300)
Patrimonio netto	(3.940.040)	(3.117.393)	(822.647)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 1.249 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un incremento complessivo pari a K€ 576. Tra gli effetti principali si segnalano: i) l'incremento dei crediti commerciali per K€ 640 dovuto sia all'aumento del fatturato nel mese di Dicembre 2019 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, sia all'aumento dei crediti scaduti al 31 dicembre (e incassati nei primi giorni di gennaio) rispetto all'esercizio precedente; ii) l'aumento dei debiti commerciali di K€ 372; iii) la variazione delle Altre attività e passività correnti per K€ 275, riconducibile sostanzialmente alla riduzione delle passività correnti per il pagamento dei dividendi 2018 e 2019 ai Soci terzi di ALA avvenuto entro il 31 dicembre 2019.
- Capitale immobilizzato netto: risulta positivo per K€ 1.651 al 31 dicembre 2019 (K€ 978 al 31 dicembre 2018). Le principali variazioni hanno riguardato: i) l'aumento del valore netto delle Immobilizzazioni materiali e immateriali (K€ 480), dovuto agli investimenti (K€ 920), parzialmente compensati dagli ammortamenti (K€ 348) e dai disinvestimenti del periodo (K€ 92); ii) la riduzione del Fondo TFR (K€ 156) derivante dal pagamento del fondo accantonato al personale uscito dall'azienda nel corso del 2019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31.12.2019	31.12.2018	scostamenti
	importo (€)	importo (€)	importo (€)
Liquidità	1.605.631	1.185.225	420.406
Crediti vs. controllante per la gestione accentrata della tesoreria	3.026.033	5.844.001	(2.817.967)
Attività di natura finanziaria	4.638.841	7.036.396	(2.397.555)
Debiti bancari correnti	(293.588)	(1.983.765)	1.690.177
Posizione finanziaria netta corrente	4.345.253	5.052.631	(707.378)
Altre attività finanziarie a medio periodo	7.177	7.171	6
Debiti bancari non correnti	(1.172.238)	(1.452.916)	280.678
Posizione finanziaria netta complessiva	3.173.015	3.599.715	(426.700)

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 3.173 in diminuzione di K€ 427 rispetto al 31 dicembre 2018. Le principali variazioni hanno riguardato la significativa riduzione dei Crediti finanziari verso la Controllante per la gestione accentrata della tesoreria (K€ 2.818) e il rimborso delle quote correnti dei debiti finanziari verso le banche.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2019	31.12.2018
	importo (€)	importo (€)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	1.530.228	788.237
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(713.689)	(220.426)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	314.276	(2.699.749)
Flusso monetario netto del periodo	1.130.815	(2.131.938)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	1.185.225	1.026.054
Flusso monetario netto del periodo	420.406	159.171
Disponibilità liquide a fine periodo	1.605.631	1.185.225

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo per K€ 420 (K€ 159 positivo nel 2018) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, pari a K€ 1.530 (K€ 788 nel 2018), dei flussi di cassa delle attività di investimento, che hanno assorbito risorse per K€ 713 (K€ 220 nel 2018) e dei flussi dalle attività di finanziamento che hanno generato risorse per K€ 314 (nel 2018 avevano assorbito risorse per K€ 2.700)

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		ANNO 2019	ANNO 2018	Differenze
R.O.E.	<i>Utile/Patrimonio netto</i>	27,96%	18,84%	9,12%
R.O.I.	<i>EBIT/Totale attivo</i>	10,91%	5,10%	5,81%
R.O.S.	<i>EBIT/Ricavi</i>	4,86%	2,58%	2,29%
Rotazione degli impieghi	<i>Ricavi/Capitale investito</i>	38,16	12,69	25,48

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	ANNO 2019	ANNO 2018
Patrimonio netto	3.940.040	3.117.393
Immobilizzazioni nette	(2.217.215)	(1.737.653)
Margine primario di struttura	1.722.825	1.379.740
Quoziente primario di struttura	177,70%	179,40%
Patrimonio netto	3.940.040	3.117.393
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	115.441	115.441
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.168.988	1.324.548
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	1.172.238	1.452.916
Immobilizzazioni nette	(2.217.215)	(1.737.653)
Margine secondario di struttura	4.179.492	4.272.645
Quoziente secondario di struttura	288,50%	345,89%

Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	ANNO 2019	ANNO 2018
Fondi per rischi ed oneri	115.441	115.441
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.168.988	1.324.548
Debiti	7.604.119	9.556.859
Ratei e risconti passivi	339.565	322.201
Patrimonio netto	3.940.040	3.117.393
Quoziente di indebitamento complessivo	234,21%	363,09%
Debiti Vs Banche	1.465.826	3.436.681
Patrimonio netto	3.940.040	3.117.393
Quoziente di indebitamento finanziario	37,20%	110,24%

Indicatori di solvibilità	ANNO 2019	ANNO 2018
Attivo circolante	10.449.517	12.159.258
Passività correnti	(6.771.447)	(8.426.144)
Margine di disponibilità	3.678.071	3.733.114
Quoziente di disponibilità	154,32%	144,30%
Liquidità differite	3.026.033	3.774.227
Liquidità immediate	1.605.631	1.026.054
Passività correnti	(6.771.447)	(8.426.144)
Margine di tesoreria	(2.139.782)	(3.625.863)
Quoziente di tesoreria	68,40%	56,97%

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatori di rischio aziendale	2019	2018
Debiti e altre passività a medio lungo	1.172.238	1.452.916
Patrimonio netto	3.940.040	3.117.393
Indice di struttura finanziaria	0,30	0,47
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	10.449.517	12.159.258
Passività correnti	6.771.447	8.426.144
Indice di disponibilità finanziaria	1,54	1,44
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	6.743	16.264
Fatturato	29.546.134	28.558.797
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	0,02%	0,06%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2019, tali indicatori risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito ed i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 dovranno essere recepite dagli stati membri nel luglio 2020) nonché dall'attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Un significativo elemento di novità è rappresentato dall'introduzione della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti (avente a oggetto il periodo 2018/2021) con l'emanazione, a fine ottobre 2019, delle delibere nr 443/2019 del 31.10.2019 "*definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*" e nr 444/2019 del 31.10.2019 "*disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*". Al fine di riconoscere un incremento dei corrispettivi in misura coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ARERA ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale e, allo stesso tempo, di tipo asimmetrico. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l'attività di trattamento). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione *Rab based*, associata alla determinazione di un tasso di remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di sharing dei conseguenti ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio. La recente attività di ARERA non trascura la promozione della qualità del servizio offerto: sarà infatti introdotta una regolazione che prevede il raggiungimento di livelli generali e livelli specifici delle prestazioni da garantire all'utente.

Per affrontare le incertezze e le discontinuità sopra rappresentate, la Società si prefigge per gli anni futuri di allargare ulteriormente il perimetro di azione ottenendo l'affidamento dei servizi di igiene ambientale da parte di ulteriori nuovi Comuni e realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA. L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nella erogazione dei servizi sono gli strumenti che la società utilizzerà per perseguire questo obiettivo.

Come condiviso con i Soci, di seguito si riportano le linee strategiche sulle quali si è svolta e in parte si dovrà evolvere in futuro la gestione di ALA:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

La strategia volta al consolidamento del ruolo di soggetto di riferimento da parte di AEMME Linea Ambiente nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto (attuabile o per acquisizione di aziende interamente pubbliche e *in house* come è stato nel caso di AMSC Gallarate oppure per ingresso di nuovi Comuni soci nelle aziende socie di ALA) è stata avviata ormai dal 2013, rispondendo anche alle linee guida della normativa comunitaria e nazionale, che mira alla creazione di soggetti di riferimento in ambito territoriale ottimale, ed è stata realizzata mantenendo e rafforzando il ruolo del soggetto pubblico nella *governance* della società (interamente in *house providing*) tramite il controllo analogo dei comuni soci.

Dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, infatti, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio ed il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con AMGA Legnano S.p.A., nel corso dell'anno 2017, è stato individuato il soggetto concessionario a cui è stata affidata la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU) che sorgerà nel territorio comunale di Legnano.

Nel corso dell'anno 2018 è stata definita e presentata agli uffici competenti della Città Metropolitana di Milano la procedura per la variante non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale già in possesso di AMGA affinché la stessa sia resa coerente con il processo di produzione di Biometano da fonti rinnovabili (FORSU).

Nel Luglio 2019 detta procedura si è conclusa con esito favorevole e nell'ottobre dello stesso anno il titolo autorizzativo ALA è stato volturato a favore del concessionario.

L'entrata in servizio dell'impianto di cui trattasi, prevista nel secondo semestre 2021, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti di AEMME LINEA AMBIENTE, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie e assunte tramite un processo di costante confronto con le rappresentanze dei lavoratori, riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, l'attivazione dello *smart working* per una fascia ampia di impiegati per garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e aule di formazione, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni e nei locali spogliatoi nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alle sedi aziendali. Sono state inoltre intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione delle sedi e dei siti, incluse le cabine degli automezzi. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre i rischi di assembramento tra le quali la rimodulazione degli orari di inizio e fine delle attività per ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

ALA ha infine attivato, con onere completamente a carico dell'azienda, una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. La polizza fornisce, come benefit aggiuntivo, un pacchetto di garanzie e servizi e, in particolare, prevede indennità da ricovero, indennità da convalescenza e assistenza post ricovero. Alla data del 20 aprile 2020 non vi sono dipendenti contagiati. I fornitori sono stati informati della necessità di attenersi alle misure di tutela dei propri dipendenti dettate dalle Autorità competenti e adottate dalla Società. Sono stati infine revisionati i criteri di accesso presso le sedi di ALA.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è da considerarsi un fatto successivo che non comporta una variazione dei valori di Bilancio ai sensi dell'OIC 29.

In considerazione della continua evoluzione dell'emergenza sanitaria, dei suoi effetti e dei relativi provvedimenti che verranno assunti dal Governo, la Società continuerà a monitorare la situazione e ad aggiornare le proprie previsioni, con l'obiettivo di fornire tempestivamente e, per quanto possibile, adeguate risposte anche in via preventiva. Ancorché l'emergenza sanitaria abbia determinato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i cui effetti non risultano a oggi ancora pienamente prevedibili nella loro portata, la Società ha calcolato, per il 2020, i maggiori costi per far fronte all'emergenza stimati in K€ 120.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate, nonché i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime richieste dall'articolo 2428, comma 3, punto 2) del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo. ALA intende avviare attività di ricerca e sviluppo instaurando collaborazioni con istituti universitari al fine di poter implementare attività di stage e di ricerca su specifici temi di interesse.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Il personale al 31/12/2019 conta 281 dipendenti, di cui 261 assunti a tempo indeterminato, 18 a tempo determinato e 2 con contratto di somministrazione lavoro.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Marcello Trabucchi, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l, in forma monocratica, per il triennio 2017-2019. Al momento della stesura della presente relazione l'incarico all'Avv. Trabucchi è stato poi prorogato fino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e comunque non oltre il 30.09.2020.

Quanto alla tematica dell' "Amministrazione Trasparente" di cui al D. Lgs 33/2013, ALA ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione nella persona del consigliere senza deleghe Dott.ssa Laura Fiorina Cavalotti; ha quindi pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni dalla data di chiusura. Il differimento è

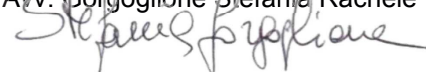
legato ad una serie di motivazioni di carattere tecnico, operativo e gestionale ed in particolare:

- ragioni conseguenti alla particolare struttura del Gruppo di cui ALA fa parte e legate alla redazione del consolidato fiscale da parte della controllante AMGA Legnano S.p.A.; in particolare, con riferimento all'adesione del Gruppo al consolidato fiscale, la Società ha la necessità di attendere i dati conseguenti il calcolo delle imposte dalla Controllante per correttamente contabilizzare gli impatti degli oneri e/o dei proventi da consolidato fiscale;
- nuovi obblighi informativi a carico delle società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile introdotti dalla Legge 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129, L. 124/2017; in particolare, l'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente"*.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Avv. Gorgoglione Stefania Rachele



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Aemme Linea Ambiente S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori al paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa, il quale descrive gli effetti sulle attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dall'evoluzione della normativa di riferimento per settore di igiene ambientale. In tale paragrafo gli amministratori evidenziano quanto segue. "L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 emersa in Italia verso la fine di febbraio 2020, pur trattandosi di un evento eccezionale non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, non ha comportato nessuna variazione dei valori di bilancio al 31 dicembre 2019. Gli elementi a disposizione infatti non fanno ritenere necessarie modifiche e variazioni dell'attivo e del passivo, né tantomeno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale. Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 dovranno essere recepite dagli stati membri nel luglio 2020), nonché dalla attribuzione, avvenuta a fine 2017, di funzione di regolazione e controllo del settore alla Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). In particolare, l'azione di ARERA promossa nel secondo semestre dell'anno 2019, con la emanazione delle delibere nr 443/2019 del 31.10.2019 "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e nr 444/2019 del 31.10.2019 "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" determinerà impatti significativi già nell'anno 2020. A fronte di quanto precedentemente descritto si fa presente che nessun impatto sostanziale è stato rilevato al 31.12.2019."

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 7 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

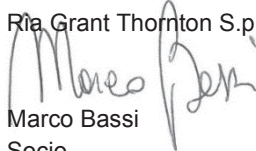
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.**

AI SIGNORI SOCI DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2019 LA NOSTRA ATTIVITA' E' STATA ISPIRATA ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE EMANATE DAL CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI.
COME PREVISTO STATUTARIAMENTE E A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE, PER IL TRIENNIO 2019 – 2021, DA PARTE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 31 LUGLIO 2019 ALLA SOCIETA' DI REVISIONE RIA GRANT THORTON S.P.A., LE CONSEGUENTI VERIFICHE SONO STATE SVOLTE DALLA STESSA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS N.39 DEL 27.01.2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31.12.2019 ABBIAMO VIGILATO SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO E SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE.
ABBIAMO PARTECIPATO ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI ED ALLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IN RELAZIONE ALLE QUALI, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI DISPONIBILI, NON ABBIAMO RILEVATO VIOLAZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, NÈ OPERAZIONI MANIFESTAMENTE IMPRUDENTI, AZZARDATE, IN POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE O TALI DA COMPROMETTERE L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO SOCIALE.
NEL CORSO DEGLI INCONTRI E DELLE RIUNIONI ABBIAMO ACQUISITO DAGLI AMMINISTRATORI LE INFORMAZIONI SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E, IN BASE ALLE INFORMAZIONI ACQUISITE, NON ABBIAMO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.
ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALLA SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E RICEVUTO INFORMAZIONI SULLA SCORTA DELLE QUALI NON SONO EMERSI DATI ED INFORMAZIONI RILEVANTI CHE DEBBANO ESSERE EVIDENZIATI NELLA PRESENTE RELAZIONE.
ABBIAMO ACQUISITO INFORMAZIONI DALL'ODV ISTITUITO NEL GENNAIO 2017 NONCHÉ LA RELAZIONE REDATTA IN DATA 10 FEBBRAIO 2020, AI SENSI DEL CAPITOLO 4.4 DEL MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/01 DALLA QUALE NON EMERGONO CRITICITA' RISPETTO A QUANTO PREVISTO DAL MODELLO STESSO SE NON PER GLI AGGIORNAMENTI RELATIVI AI REATI TRIBUTARI.



ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETA', ANCHE TRAMITE LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI.

ABBIAMO ACQUISITO CONOSCENZA E VIGILATO, PER QUANTO DI NOSTRA COMPETENZA, SULL'ADEGUATEZZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE, NONCHE' SULL'AFFIDABILITA' DI QUEST'ULTIMO A RAPPRESENTARE CORRETTAMENTE I FATTI DI GESTIONE, MEDIANTE L'OTTENIMENTO DI INFORMAZIONI DAI RESPONSABILI DELLE FUNZIONI, DALLA SOCIETA' INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E DALL'ESAME DEI DOCUMENTI AZIENDALI E, A TALE RIGUARDO, IL COLLEGIO NON HA OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA EVIDENZIARE. IL COLLEGIO ATTESTA INOLTRE CHE NELL'ESERCIZIO NON SONO PERVENUTE DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE.

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA, COME SOPRA DESCRITTA, NON SONO EMERSI ALTRI FATTI SIGNIFICATIVI TALI DA RICHIEDERNE LA MENZIONE NELLA PRESENTE RELAZIONE.

BILANCIO D'ESERCIZIO

IL BILANCIO DELLA SOCIETA' AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. CHIUSO AL 31.12.2019, COME APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 28 APRILE 2020, ESPRIME UN UTILE NETTO DI € 1.101.627,00. SI DA' ATTO CHE LA SOCIETA' DI REVISIONE RIA GRANT THORNTON S.P.A. HA L'INCARICO ANCHE DELLA REVISIONE LEGALE DI AMGA S.P.A. E DELLE ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE IN MODO CHE LA STESSA POSSA ESPRIMERE UN DIRETTO E COMPIUTO PARERE SIA SUI BILANCI DELLE CONTROLLATE CHE DELLA CAPOGRUPPO.

IL COLLEGIO HA ESAMINATO IL PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019 E CONSEGUENTEMENTE, EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

NON ESSENDO DEMANDATA AL COLLEGIO LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO, SI E' VIGILATO SULL'IMPOSTAZIONE GENERALE DELLO STESSO, SULLA SUA GENERALE CONFORMITA' ALLA LEGGE PER QUEL CHE RIGUARDA LA SUA FORMAZIONE E STRUTTURA E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

E' STATA VERIFICATA LA RISPONDEZZA DEL BILANCIO AI FATTI GESTIONALI E ALLE INFORMAZIONI DI CUI SI E' VENUTI A CONOSCENZA A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI, NELL'ESERCIZIO DEI DOVERI DI VIGILANZA E DEI POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO.

IL COLLEGIO HA VERIFICATO L'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE INERENTI ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, CONSTATANDO INOLTRE CHE GLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO SONO CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 2424, 2424BIS, 2425 E 2425BIS DEL C.C., E VERIFICANDO CHE NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO STATI INDICATI I CRITERI DI VALUTAZIONE SEGUITI, PERALTRO CONFORMI AL CODICE CIVILE ED AI PRINCIPI CONTABILI OIC IN VIGORE ALLA DATA DI REDAZIONE, E A TALE RIGUARDO NON SI HANNO OSSERVAZIONI PARTICOLARI DA RIFERIRE.

IL COLLEGIO HA INOLTRE CONSTATATO CHE LA NOTA INTEGRATIVA E LA RELAZIONE SULLA GESTIONE HANNO IL CONTENUTO PREVISTO DAGLI ARTT. 2427 E 2427 BIS E 2428 DEL C.C., RISCOSTRANDONE LA COMPLETEZZA E LA CHIAREZZA INFORMATIVA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI VERITA', CORRETTEZZA E CHIAREZZA, COSI' COME STABILITI

DALLA LEGGE VIGENTE. IL COLLEGIO PRENDE ATTO DELL'INFORMATIVA FORNITA IN NOTA INTEGRATIVA CIRCA L'EMERGENZA COVID 19.

IN MERITO ALLA PROPOSTA DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE CIRCA LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO ESPOSTA NELLA NOTA INTEGRATIVA, IL COLLEGIO NON HA NULLA DA OSSERVARE, FACENDO, PERALTRO NOTARE CHE LA DECISIONE IN MERITO SPETTA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

PER QUANTO A CONOSCENZA, GLI AMMINISTRATORI, NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO, NON HANNO DEROGATO ALLE NORME DI LEGGE AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA QUATTRO, C.C.

NELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO SONO RIPORTATI GLI INDICATORI DI RISCHIO AZIENDALE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA IV DEL D.LGS. 175/2016 CHE, SULLA BASE DELLE RISULTANZE DEL BILANCIO AL 31.12.2019, SONO TUTTI AL DI SOTTO DELLE SOGLIE DI ALLARME.

DA PARTE NOSTRA EVIDENZIAMO CHE IL PROGETTO DI BILANCIO E' STATO REDATTO CON CRITERI DI VALUTAZIONE COERENTI CON QUELLI ADOTTATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ED ADERENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CODICE CIVILE, TENUTO CONTO DELLE NOVITA' INTRODOTTE DAL D.LGS 139/2015.

CONCLUSIONI

CONSIDERANDO ANCHE LE RISULTANZE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE CONTENUTE NELLA RELAZIONE DI REVISIONE DEL BILANCIO, DATATA 10.06.2020, IL COLLEGIO PROPONE ALL'ASSEMBLEA DI APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019, COSI' COME PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. SI RILEVA CHE NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E' STATO INSERITO UN RICHIAMO D'INFORMATIVA RELATIVO A FATTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO, FACENDO RIFERIMENTO ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID - 19, PUR ASSERENDO CHE NON CI SONO STATI IMPATTI DI ALCUN TIPO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019.

LEGNANO, 10.06.2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anna Maria Allievi – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Davide Albonico - Sindaco effettivo



Dott. Giuseppe Colombo – Sindaco effettivo

